

	MVAL 9	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 5 BTL	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"8 MARZO – K. LORENZ"**

Via Matteotti, 42A/3 - 30035 Mirano - Venezia
Tel. 041430955 – Fax 041434281 – C. F. 90164450273
e-mail: veis02800q@istruzione.it info@8marzolorenz.it
pec: veis02800q@pec.istruzione.it url: <http://www.8marzolorenz.it>

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
SUL PERCORSO FORMATIVO**

Anno Scolastico 2023-2024

**INDIRIZZO: Tecnico Agrario
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI**

Mirano, 15 maggio 2024

	MVAL 9	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 5 BTL	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Dalla seguente tabella si possono ricavare:

- il monte ore delle singole discipline,
- le materie studiate,
- la continuità didattica dei docenti nel triennio.

Si fa presente che le ore indicate nella parentesi sono quelle relative al laboratorio, dove vi è la compresenza di un docente laureato e di un perito.

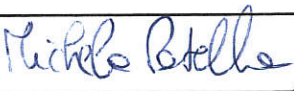

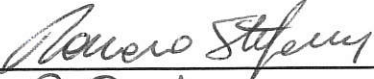


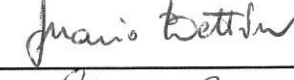

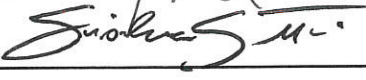



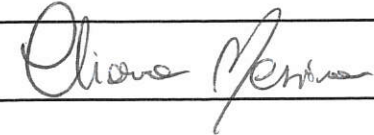
DISCIPLINE CURRICOLO	ORE DI LEZIONE			DOCENTI		
	III	IV	V	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	Antonella Lenardon	Antonella Lenardon	Patella Michela
Storia	2	2	2	Antonella Lenardon	Antonella Lenardon	Patella Michela
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3	De Stefani Sara	Roccaro Stefania	Roccaro Stefania
Matematica	3	3	3	Boscolo Raffaella	Boschin Pierluigi	Sergi Rita
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	Pace Luigi	Tessarini Mattia	Tessarini Mattia
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	Bettin Mario	Bettin Mario	Bettin Mario
Complementi di Matematica	1	1	==	Boscolo Raffaella	Boschin Pierluigi	==
Produzioni Animali	3 (2)	3 (1)	2 (1)	Gardin Alessia (Paolo Loreto)	Gardin Alessia (Antonio Peduto)	Gardin Alessia (Antonio Peduto)
Produzioni Vegetali	5 (3)	4 (2)	4 (3)	Simonetti Gianluca (Paolo Loreto)	Simonetti Gianluca (Antonio Peduto)	Simonetti Gianluca (Antonio Peduto)
Trasformazione dei prodotti	2 (2)	2 (2)	2 (2)	Simonetti Gianluca (Paolo Loreto)	Simonetti Gianluca (Antonio Peduto)	Simonetti Gianluca (Antonio Peduto)
Genio Rurale	3 (1)	2 (1)	==	Donin Alessandro (Paolo Loreto)	Angelica Carpenè (Antonio Peduto)	==
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	3	2 (1)	3 (1)	Donantoni Lanfranco	Donantoni Lanfranco (Antonio Peduto)	Artuso Nadia (Antonio Peduto)

	MVAL 9	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 5 BTL	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Gestione dell'Ambiente e del Territorio	==	==	2 (2)	===	===	Roberto Cavallin (Antonio Peduto)
Biotechnologie Agrarie	==	2 (1)	3 (1)	===	Alessia Gardin (Antonio Peduto)	Artuso Nadia (Antonio Peduto)
Educazione Civica				Spadaro Marco	Marceca Alice	Chiara Messina

	MVAL 9	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 5 BTL	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nominativo	Materia	Firma
Prof.ssa Patella Michela	Lingua e lettere italiane	
Prof.ssa Patella Michela	Storia	
Prof.ssa Stefania Roccaro	Lingua straniera (Inglese)	
Prof.ssa Rita Sergi	Matematica	
Prof. Mattia Tessarin	Scienze Motorie e Sportive	
Prof. Mario Bettin	Religione cattolica o attività alternative	
Prof.ssa Alessia Gardin	Produzioni Animali	
Prof. Gianluca Simonetti	Produzioni Vegetali Trasformazione dei Prodotti	
Prof. ssa Nadia Artuso	Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	
Prof. Roberto Cavallin	Gestione dell'Ambiente e del Territorio	
Prof. Antonio Peduto ITP	Produzioni Vegetali, Produzioni Animali, Trasformazione dei Prodotti, Genio Rurale, Economia Estimo Marketing e Legislazione	
Prof.ssa Chiara Messina	Educazione Civica	

	MVAL 9	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 5 BTL	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

SINTETICA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

All'inizio del triennio, nell' a.s. 2021/22 la classe risultava composta da 22 studenti, di cui 6 femmine e 16 maschi.

Il gruppo classe proveniva in buona parte dalla 2 BTL (14 allievi), ed in parte da 8 studenti della 2ATL, si è quindi ricostituito un nuovo gruppo classe in cui sono emerse nuove dinamiche relazionali, che si sono evolute nel corso del tempo.

Erano presenti due alunni B.E.S., in particolare uno D.S.A. e uno B.E.S., per i quali si erano definite in apposito P.D.P. le misure compensative e dispensative.

La classe risultava con un quadro non sempre adeguato per quanto riguarda la collaborazione e la partecipazione all'attività scolastica. Il livello di profitto era complessivamente sufficiente, presenti, inoltre per le discipline di area tecnico agraria un gruppo di studenti con buone potenzialità di apprendimento. In generale appariva accettabile il rapporto tra docenti e studenti. Tre gli alunni che non sono stati ammessi alla classe successiva, nonostante uno di questi usufruisse di P.D.P. per B.E.S. , mentre un'alunna ha cambiato indirizzo e si è unita alla classe IV ATL di Gestione dell'Ambiente.

In classe quarta, a.s. 2022/23, il gruppo risultava, quindi, composto da 18 alunni. All'interno del gruppo classe due studenti si avvalevano di P.D.P. per D.S.A., e presentavano contemporaneamente le caratteristiche di studente atleta di alto valore sportivo.

La classe presentava, ancora, delle difficoltà nell'adempimento dei doveri scolastici (quali regolarità nella frequenza, puntualità alle lezioni, rispetto delle scadenze), e il C.d.C. mirava a far maturare una maggiore consapevolezza dei propri comportamenti con i docenti, e all'interno del gruppo classe.

A riguardo degli obiettivi di apprendimento, nella maggioranza delle discipline, la gran parte degli allievi risultava aver acquisito un sufficiente metodo di studio e una superiore capacità nell'organizzazione del lavoro domestico e a scuola. Il profitto generale appariva, infatti, positivo seppur l'acquisizione di una certa autonomia nel raggiungimento delle competenze in modo metodico e coerente appariva ancora limitata.

Al termine della quarta due gli studenti che presentavano tre materie da recuperare con scrutinio differito e solamente uno dei due ha dimostrato la capacità di recupero, mentre uno non è stato ammesso in classe quinta.

In classe quinta, a.s. 2023/2024, 19 sono gli alunni frequentanti (di cui 4 femmine e 15 maschi), in quanto alla classe si sono uniti due studenti ripetenti, provenienti dalla 5 BTL dello stesso istituto. Attualmente, nella classe sono presenti tre alunni studenti atleti di alto livello sportivo, due dei quali con B.E.S., in particolare D.S.A., per i quali si sono adoperate le misure compensative e dispensative stabilite nel relativo P.D.P., oltre ad ulteriori misure organizzative per garantire il regolare percorso scolastico.

	MVAL 9	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 5 BTL	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Durante tutti gli anni scolastici, la classe ha dimostrato una buona capacità ad adattarsi ai diversi insegnanti che si sono succeduti, in particolare nelle discipline di Matematica, Complementi di Matematica, ed in Economia, Estimo, Marketing e Legislazione.

In quest'anno scolastico da un punto di vista didattico, nonostante un inizio difficile soprattutto in alcune discipline, la maggior parte degli studenti, ha dimostrato una buona capacità di recupero ed una discreta autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro scolastico. Il gruppo classe è diventato affiatato e più collaborativo, anche l'atteggiamento in classe è migliorato, sia nel rispetto delle regole scolastiche, sia nel dialogo con gli insegnanti, talvolta tuttavia si è ripresentato qualche episodio di superficialità .

SITUAZIONE DI PARTENZA

La situazione di partenza come dal Piano di Lavoro del Consiglio di Classe risultava essere la seguente:

"Dalle prime osservazioni il gruppo appare coeso e vivace, e sostanzialmente corretto nel comportamento in classe. Va comunque sottolineato, che alcuni studenti possono migliorare il senso di responsabilità nell'adempimento dei doveri scolastici (quali regolarità nella frequenza, puntualità alle lezioni, rispetto delle scadenze), e maturare una maggiore consapevolezza verso i propri comportamenti con i docenti e all'interno del gruppo classe.

La capacità di attenzione, l'autocontrollo e la motivazione allo studio appaiono non sempre adeguati, tuttavia la classe si dimostra abbastanza partecipativa e disposta ad un dialogo educativo, che deve, comunque, essere orientato dagli stessi docenti. Numerose le attività laboratoriali che promuoveranno tale sviluppo. A riguardo degli obiettivi di apprendimento, nella maggioranza delle discipline, gli allievi dimostrano di aver acquisito un sufficiente metodo di studio e una sufficiente capacità nell'organizzazione del lavoro domestico e a scuola.

Preliminarmente, il quadro appare quindi positivo, seppur l'acquisizione di una certa autonomia nel raggiungimento delle competenze in modo metodico e coerente appare ancora limitata. E', inoltre presente, un piccolo gruppo di studenti con buone potenzialità di apprendimento, anche se come per la maggioranza degli allievi, si denota una certa difficoltà nel saper collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse.

Specificatamente nell'area economico-finanziaria e nell'asse matematico, la classe dimostra diverse lacune pregresse, questo dovuto anche ad una forte discontinuità didattica rilevata nel percorso formativo."

RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Durante il corrente a.s. si è lavorato per rafforzare la qualità dello studio e la quantità del lavoro domestico, ottenendo in generale un risultato positivo.

Per quanto riguarda le materie di area comune le conoscenze acquisite sono mediamente sufficienti, seppur è emersa una limitata conoscenza a livello lessicale. Invece, sono stati raggiunti risultati discreti nelle materie ad indirizzo professionale nei confronti delle quali gli studenti hanno

	MVAL 9	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 5 BTL	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

dimostrato un maggiore interesse ed applicazione, seppur lo studio domestico è sembrato non sempre efficace per il consolidamento delle proprie competenze, quanto mirato alla valutazione. Limitato il numero degli studenti che presenta ancora delle fragilità, ma che ha lavorato per colmare le carenze pregresse; anche se le strategie di studio, assimilazione e rielaborazione adottate non sono sempre state efficaci.

Per quanto riguarda il profitto individuale, all'interno della classe si possono evidenziare 2 gruppi con diversi livelli di apprendimento:

- il primo è formato da allievi che si sono impegnati per superare alcune carenze nella propria preparazione ed a livello espressivo e che sono riusciti a conseguire comunque una preparazione nel complesso sufficiente.
- un secondo gruppo che presenta risultati discreti, e di buon livello nelle discipline di area tecnica

Gli obiettivi di apprendimento, che sono contenuti nel Piano di lavoro di inizio anno, sono stati quindi raggiunti in maniera discreta dai singoli alunni. In particolare:

Obiettivi di apprendimento	RAGGIUNTE DA:		
	alcuni studenti	circa metà degli studenti	la maggior parte degli studenti
Conoscere i contenuti fondamentali delle discipline proposte.			X
Comprendere gli argomenti disciplinari e il contributo che ciascuna disciplina apporta alla costruzione del proprio profilo personale e professionale		X	
Utilizzare strategie di studio efficaci.		X	
Saper usare un linguaggio adeguato al contenuto e alla situazione comunicativa.	X		
Saper utilizzare contenuti, strumenti e tecniche studiati anche in situazioni nuove.		X	

METODOLOGIA

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati i docenti hanno utilizzato le seguenti metodologie:

- Coinvolgere gli allievi informandoli sugli obiettivi da raggiungere e chiarendo gli scopi per cui saranno chiamati ad assolvere un dato compito
- Promuovere uno stile di lavoro collaborativo

	MVAL 9	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 5 BTL	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

- Potenziare la padronanza della lingua italiana in quanto competenza trasversale alle varie discipline
- Fornire consigli per migliorare il metodo di studio e il rendimento scolastico
- Controllare il lavoro degli allievi, stimolando e rafforzando atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico
- Fornire indicazioni per un corretto uso degli strumenti delle singole discipline
- Organizzare il recupero e/o sostegno in orario curriculare o extracurriculare.

Il sostegno alle situazioni di difficoltà nelle diverse discipline è stato affidato a momenti di recupero curriculare e a momenti di recupero autonomo, anche sulla base dei materiali di supporto forniti dagli insegnanti.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE, VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Di seguito si riportano le attività integrative svolte dalla classe comprese quelle relative all'orientamento in uscita

Proposta da	Attività	Periodo	Tempi
Commissione Salute	PUNTO D'ASCOLTO Gli incontri con la psicologa (dott.ssa Elisa Cerantola) sono rivolti a studenti (ma anche a genitori e insegnanti) ogni qualvolta si senta il bisogno di un confronto su varie problematiche. Il colloquio avviene su prenotazione.	I-II periodo	Per le modalità di attivazione si veda circ.n.32 In orario curriculare
Commissione Salute	AVIS: incontro con operatori per promuovere la cultura della solidarietà e della donazione volontaria.	11/11/2023	1 ora In orario curriculare con operatore in classe
Commissione Salute	ADMO: incontro con operatori per Sensibilizzare gli alunni alla donazione del midollo osseo (cultura della solidarietà e della donazione volontaria).	27/01/2024	1 ora In orario curriculare
Iniziativa Istituto (orientamento)	Progetto "Talenti al lavoro" (webinar 5 incontri)	9/11/2023 24/10/2023 05/12/2023 18/01/2024 06/02/2024	orario curricolare
Commissione Sicurezza	progetto TAKE CARE OF YOU	12/10/2023	3 ore in orario curriculare
Dipartimento agraria	Progetto produzioni e trasformati (birrificazione, prodotti da forno, confetture, caseificazione)	I- II periodo	orario curricolare

	MVAL 9	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 5 BTL	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Dipartimento agraria	Progetto produzioni e trasformati (birrificazione, prodotti da forno, confetture, caseificazione)	II periodo	orario extracurricolare
Dipartimento agraria	Patentino per la guida del trattore (<i>su base volontaria</i>)	II periodo	orario extracurricolare
Dipartimento agraria	Corso di potenziamento per l'ottenimento del Patentino per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari (<i>su base volontaria</i>)	II periodo	orario extracurricolare
Dipartimento Matematica	Potenziamento Matematico - online	I-II periodo	4 ore online extracurricolari
Dipartimento sc. Motorie	Manifestazioni sportive d'istituto e interistituti (<i>su base volontaria</i>): "Torneo tra istituti della "Cittadella" con Calcio a 5"	5/03/2024	in orario curricolare
Dipartimento sc. Motorie	n. 2 lezioni di arrampicata sportiva	I-II periodo	29/01/2024 19/02/2024 4 ore

E2 USCITE GUIDATE				
Proposto da	Destinazione	Periodo	Tipo di uscita	Accompagnatori
Dipartimento agraria	Festival dell'acqua - convegno "L'uso della risorsa irrigua: tra esigenze di sostenibilità e mitigazione dei cambiamenti climatici" - organizzato dal Comune di Mirano con Anbi Veneto e Consorzio di Bonifica Acque Risorgive	11/10/2023	in mattinata	Artuso
Dipartimento agraria	Incontro con esperti Coldiretti su PAC	20/05/2024	in mattinata	Novello,
Iniziativa Istituto (orientamento in uscita)	Job orienta -Verona	23/11/2023	1 giornata	Cavallin
IRC	Cooperativa Alternativa a Vascon di Treviso	09/01/2024	in mattinata	Bettin, Gardin
Dipartimento di lettere	Progetto Teatro- Teatro Corso (VE)	22/02/2024	in mattinata	Artuso, Patella
Dipartimento di Inglese	Progetto Teatro	01/03/2024	1 mattinata	Roccaro, Artuso
Dipartimento agraria	Open Day di Veritas	10/04/2024	1 mattinata	Cavallin

	MVAL 9	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 5 BTL	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Dipartimento agraria	Open Day di Veritas	23/04/2024	I mattinata	Cavallin
----------------------	----------------------------	------------	-------------	----------

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Per quanto riguarda i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro), all'interno dell'Istituto 8 Marzo-Lorenz hanno operato i seguenti attori:

- una Funzione strumentale PCTO, che promuove e mantiene i contatti con le aziende ospitanti; funge da coordinamento tra i tutor scolastici e il Dirigente Scolastico; coordina iniziative di formazione e di gestione interclasse di alcune attività di PCTO; interviene nella soluzione di criticità eventualmente emerse; partecipa a corsi di aggiornamento e formazione in materia di PCTO e ne incoraggia la partecipazione ai tutor scolastici.
- il Consiglio di Classe, che programma le attività annuali di PCTO, e ne definisce modalità di attuazione e valutazione.
- un tutor scolastico individuato tra i docenti di classe (preferibilmente un insegnante Tecnico Pratico) che: organizza il tirocinio formativo in aziende esterne (stage) in collaborazione con la funzione strumentale, monitora l'andamento del PCTO, formula un giudizio finale da sottoporre al Consiglio di Classe in fase di definizione del voto di condotta.
- La classe 5°BTL nello specifico, è stata seguita nel triennio da tre diversi tutor scolastici (in 3^a il Prof. Loreto Paolo, in 4^a e in 5^a il Prof. Peduto Antonio) scelti all'interno del Consiglio di Classe.
- Nei tre anni gli alunni sono stati coinvolti in diverse attività di PCTO, similmente a quanto accaduto per le altre classi dell'indirizzo agrario, come di seguito sinteticamente elencato:
- uno stage in aziende esterne, durante l'interruzione delle attività scolastiche (mesi estivi), della durata minima di 120 ore al termine della classe terza;
- corsi di formazione sulla sicurezza specifica del settore agrario (esclusa la formazione obbligatoria di base nel biennio e non conteggiata tra le ore di PCTO);
- esperienze a Mostre e Manifestazioni ed eventi fieristici organizzati dalla scuola o da terzi; visite ad aziende del settore;
- incontri con esperti su temi agronomici o di orientamento professionale;

Gli stage aziendali sono stati effettuati prevalentemente presso aziende agrarie ad indirizzo zootecnico, orticolo, florovivaistico, enti del settore.

Tutti gli alunni hanno superato la soglia delle 150 ore di PCTO; per lo studente con certificazione il percorso è stato modulato in funzione della programmazione prevista dal PEI.

Il comportamento degli studenti durante gli stage aziendali è stato monitorato da parte del tutor scolastico in collaborazione con i tutor aziendali e ha dato un riscontro positivo.

PERCORSI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

La classe ha svolto le 30 ore di attività previste per l'orientamento formativo, come stabilito dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, con decreto n. 328 del 22 dicembre 2022. Le attività poste in essere per l'espletamento del percorso di orientamento formativo, sono state individuate ed

	MVAL 9	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 5 BTL	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

implementate dal Consiglio di classe nel corso dell'anno scolastico, con l'obiettivo di aiutare ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità. Il Consiglio di classe ha individuato le attività da svolgere tra quelle proposte nel modulo di orientamento formativo approvato dal Collegio dei docenti ed inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa d'Istituto.

EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di classe, in ottemperanza al d.m. n. 35 del 22 giugno 2020 concernente l'insegnamento dell'Educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, ha individuato le materie nell'ambito delle quali svolgere l'insegnamento dell'Educazione civica, stabilendo altresì il numero di ore destinato a ciascun modulo, per un minimo di 33 ore annue. Le proposte didattiche, e/o le attività svolte, si sono sviluppate intorno ai tre nuclei concettuali individuati dalla legge, declinati nei seguenti obiettivi e risultati di apprendimento:

- La Costituzione: conoscere e attuare nella pratica quotidiana i principi costituzionali.
- Lo sviluppo sostenibile: sensibilizzare gli studenti ad adottare comportamenti ispirati alla salvaguardia dell'ambiente, implementando stili di vita inclusivi e rispettosi della salute;
- La cittadinanza digitale: sensibilizzare gli studenti ad avvalersi in modo responsabile degli strumenti virtuali, nel rispetto di tutti.

Si elencano, di seguito, le materie coinvolte nell'insegnamento di Educazione civica e gli argomenti trattati:

Italiano/storia	<ul style="list-style-type: none"> ● La dittatura fascista e le leggi fascistissime Repubblica di Weimar e leggi di Norimberga. Video sulle testimonianze di Liliana Segre e Edith Bruck ● Referendum istituzionale del '46, assemblea costituente e Carta Costituzionale
Produzioni vegetale	<ul style="list-style-type: none"> ● Biochar: un ammendante ecosostenibile per l'agricoltura conservativa
Gestione dell'ambiente e del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione alle principali tematiche ambientali, trattati e conferenze internazionali sul clima
Inglese	<ul style="list-style-type: none"> ● The United Nations.

	MVAL 9	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 5 BTL	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

CRITERI DI VALUTAZIONE

(In questo paragrafo devono essere riportati i criteri e le modalità utilizzate, come dal piano di lavoro del consiglio di classe di inizio anno. Di seguito si riportano le tabelle dei descrittori.)

Descrittori dei Criteri di Valutazione - Tab. A

VOTO	DESCRITTORI	LIVELLO di APPRENDIMENTO
1-2	Si riscontra totale incapacità di orientamento anche se opportunamente guidato	Del tutto negativo
3	Si rilevano forti difficoltà a livello di orientamento unite a lacune di base sul piano logico-analitico, espressivo-linguistico e metodologico specifico	Del tutto insufficiente
4	Carente e confuso nell'esposizione rivela una preparazione frammentaria, superficiale e non confermata	Gravemente insufficiente
5	L'esposizione risulta non sempre corretta così come il lessico specifico, le argomentazioni sono poco pertinenti non suffragate da competenze adeguate e da conoscenze sistematizzate	Insufficiente non grave
6	Nel complesso l'esposizione risulta accettabile, le conoscenze corrette ma non rielaborate, le competenze sufficienti a sapersi orientare in genere	Sufficiente
7	Mostra di saper applicare competenze a nuove conoscenze, si esprime in modo corretto e sufficientemente articolato	Discreto
8	L'argomentazione si rivela chiara, sintetica e articolata, le conoscenze diffuse, sicure e discretamente rielaborate; si orienta con duttilità	Buono
9	Le conoscenze ampie, approfondite e articolate vengono proposte con esposizione ricca ed elaborata, propone collegamenti pertinenti e rielaborazioni personali	Ottimo
10	Le tematiche vengono affrontate con rigore di analisi e di sintesi, dando il giusto spazio agli argomenti fondamentali rispetto a quelli collaterali. L'ampiezza e la sicurezza delle conoscenze sono anche frutto di ricerca personale	Eccellente

	MVAL 9	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 5 BTL	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Descrittori dei Criteri di Valutazione della Condotta - Tab. B

ECCELLENTE	10/10	Sempre rispettoso delle norme, osserva con scrupolo costante le consegne e le scadenze, partecipa costruttivamente alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento irreprensibile ¹
OTTIMO	9/10	Rispettoso delle norme, delle consegne e delle scadenze, partecipa alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento ottimo ²
BUONO	8/10	Rispettoso delle norme e delle scadenze, partecipa alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno ed interesse adeguati, dimostrando sempre un comportamento accettabile ³
ACCETTABILE	7/10	Sufficientemente rispettoso di norme, consegne e scadenze. La regolarità di vita scolastica, l'interesse e l'impegno presentano talora qualche flessione ed il comportamento nei confronti del personale docente ed ATA (con particolare riguardo ai collaboratori scolastici) e dei compagni di studio risulta deficitario ⁴
APPENA ACCETTABILE	6/10	Non sempre adeguato è il rispetto per norme, consegne e scadenze, talora anche a causa di irregolarità di frequenza, ed il comportamento nei confronti del personale Docente ed ATA (con particolare riguardo ai collaboratori scolastici) e dei compagni di studio è talora deficitario, configurandosi sufficienza di comportamento repressibile ⁵
INADEGUATO	5/10	Comportamento che evidenzia negligenze gravi e/o ripetute evincibili da gravi note di demerito o ammonizioni verbali reiterate, che possono stare a monte di sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento da scuola.
GRAVEMENTE INADEGUATO	4/10	In presenza di un quadro complessivamente negativo sono mancati segni di ravvedimento o segni tali da evidenziare almeno uno sforzo al miglioramento.
	3/10	
	2/10	
	1/10 ⁶	

¹Irreprensibile: senza alcun provvedimento disciplinare personale;

²Ottimo: senza alcun provvedimento disciplinare personale;

³Accettabile: senza alcun provvedimento disciplinare personale, pur in presenza di un comportamento non sempre corretto ovvero in presenza di un provvedimento disciplinare a fronte di un comportamento generalmente corretto;

⁴Deficitario: senza alcun provvedimento disciplinare personale, pur in presenza di un comportamento scorretto ovvero in presenza di uno o più provvedimenti disciplinari;

⁵Repressibile in presenza di uno o più provvedimenti disciplinari personali per comportamenti scorretti reiterati nel tempo ovvero in presenza di un solo comportamento scorretto per un fatto di particolare gravità.

⁶L'attribuzione del voto di condotta nella fascia 4/10-1/10 sarà stabilita dal Consiglio di classe in base alla gravità del reato commesso dallo studente.

	MVAL 9	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 5 BTL	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

SIMULAZIONI PROVE DELL'ESAME DI STATO

In preparazione all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe ha somministrato le seguenti prove:

- n° 2 simulazioni della prima prova svolte in data 06/12//2023 e 19/04/2024
- n° 2 simulazioni della seconda prova svolte in data 14/03/2024 e 18/04/2024
- n ° 1 simulazione della prova orale che si svolgerà in data 13/05/2024

ALLEGATI

- **ALLEGATI RISERVATI (in presenza di alunni DSA e H si allega un Piano Didattico Personalizzato e un Piano Educativo Individuale);**
- **TESTO DELLE SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA D'ESAME E GRIGLIA DI VALUTAZIONE;**
- **TESTO DELLE SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA D'ESAME E GRIGLIA DI VALUTAZIONE; (il testo della seconda simulazione verrà allegato dopo il suo svolgimento)**
- **PROGRAMMI EFFETTIVAMENTE SVOLTI IN CIASCUNA DISCIPLINA.**

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe V sez. B indirizzo:TL

Docente MCIHELA PATELLA

LIBRI DI TESTO

Letteratura e intrecci, Marisa Carlà e Alfredo Sgroi, vol. 3 A e 3B.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- *2a Obiettivi disciplinari in termini di competenze, conoscenze e abilità*
Gli obiettivi sono declinati nel D.M. n. 139/2007, nelle Linee guida del Miur e/o nel registro dei verbali di Dipartimento.
- *2b Obiettivi in termini di competenze chiave di cittadinanza*
Gli obiettivi sono declinati nel D.M. n. 139/2007.
- *2c Obiettivi formativi trasversali*
Si rimanda al Piano di lavoro del Consiglio di Classe.
- *2d Obiettivi specifici per l'intera classe o per alcuni alunni*
Da riportare, in base ad eventuali test d'ingresso, e/o nel caso si ritenga necessaria una specifica programmazione rispetto a quanto definito nella riunione di Dipartimento e nei C.d.C.

CONTENUTI

In questo paragrafo, oltre ai contenuti, eventualmente esplicitati in termini di conoscenze e competenze, devono essere riportati:

- le modalità di lavoro.: lezione frontale, dialogata e partecipata.
- gli strumenti e gli spazi di lavoro: libro di testo e LIM
- le tipologie e le modalità di verifica.: Verifiche orali.

L'età postunitaria: <ul style="list-style-type: none"> • Giosue Carducci; • <i>Pianto antico</i>; 	<u>2h</u>
Scrittori europeo nell'età del naturalismo: <ul style="list-style-type: none"> • Realismo e naturalismo francesi; • Flaubert e Zola; 	<u>3h</u>
<u>Gli scrittori italiani nell'età del Verismo</u> :	<u>2h</u>

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

<ul style="list-style-type: none"> • <u>Luigi Capuana</u> 	
Giovanni Verga: <ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con il verismo e Capuana; • La tecnica versita; • <i>Vita dei campi</i>; • <i>Rosso Malpelo</i>; • <i>La Lupa</i>; • <i>I Malavoglia</i>; • <i>Prefazione</i>; • <i>Il naufragio della Provvidenza</i>; • <i>Novelle rusticane</i>; • <i>La roba</i> • <i>Mastro-Don Gesualdo</i>; • <i>L'anaffettività</i>. 	<u>8h</u>
Il Decadentismo: <ul style="list-style-type: none"> • La visione del mondo; • La poetica; • Temi e miti; • Il simbolismo: 	<u>8h</u>
Gabriele d'Annunzio: <ul style="list-style-type: none"> • La vita; • L'estetismo e la sua crisi: • <i>Il Piacere</i>; • <i>Andrea Sperelli</i>; • I romanzi del superuomo: • <i>Le Laudi</i>; • <i>La sera fiesolana</i>; • <i>La pioggia nel pineto</i>; 	<u>8h</u>
Giovanni Pascoli: <ul style="list-style-type: none"> • La vita; • La visione del mondo; • La poetica; • <i>Il fanciullino</i>; • <i>Myricae</i>; • <i>Novembre</i>; • <i>Temporale</i>; • <i>Lavandare</i>; • <i>X Agosto</i>; • <i>I Canti di Castelvecchio</i>; • <i>Il gelsomino notturno</i>; 	<u>8h</u>
Il primo Novecento: <ul style="list-style-type: none"> • Ideologie e nuova mentalità; 	<u>4h</u>

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

<ul style="list-style-type: none"> • <i>Alle fronde dei salici.</i> 	
--	--

Mirano, 15 maggio 2024

Letture del programma in data: 15 maggio 2024

IL DOCENTE

MICHELA PATELLA



I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

BETTIN VITTORIO 

VALOTTO SIMONE





MVAL
15


I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"
Mirano-Venezia
Modulistica valutazione:
**PROGRAMMA DISCIPLINARE
DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**

Revisione: 1

Data: 15/11/2013

DS: originale firmato

<ul style="list-style-type: none">• La stagione delle avanguardie;• Futuristi, crepuscolari e vociani;• <i>Manifesto del futurismo</i>;• <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i>;• Guido Gozzano;• <i>La signorina Felicita</i>;• Clemente Rebora;• <i>Dall'immagine tesa</i>;• Camillo Sbarbaro;• <i>Taci, anima stanca di godere</i>;	
Italo Svevo: <ul style="list-style-type: none">• La vita;• La cultura;• <i>Una vita</i>;• <i>Senilità</i>;• <i>La coscienza di Zeno</i>;• <i>Prefazione</i>;• <i>Preambolo</i>;• <i>Il fumo</i>.	<u>6h</u>
Luigi Pirandello: <ul style="list-style-type: none">• La vita;• La visione del mondo;• La poetica;• <i>L'umorismo</i>;• Le novelle: <i>Ciaula scopre la luna</i>; <i>Il treno ha fischiato</i>;• I romanzi;• <i>Il fu Mattia Pascal: Mattia e Adriano Meis</i>;• <i>Uno, nessuno e centomila: Il dubbio di Vitangelo Moscarda</i>.	<u>7h</u>
Tra le due guerre: <ul style="list-style-type: none">• La cultura;• La poesia di guerra.	<u>1h</u>
Giuseppe Ungaretti: <ul style="list-style-type: none">• La vita;• <i>L'allegria: Fratelli, Veglia, sono una creatura, San Martino del Carso; Mattina; Soldati</i>;• <i>Il sentimento del tempo: La madre</i>;• <i>Il dolore: Non gridate più</i>.	<u>4h</u>
Umberto Saba: <ul style="list-style-type: none">• La vita;• <i>Il canzoniere: A mia moglie, Trieste, Goal</i>.	<u>4h</u>
L'Ermetismo: <ul style="list-style-type: none">• Poetica e visione del mondo;• Salvatore Quasimodo: <i>Ed è subito sera</i>;	<u>3h</u>

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: STORIA

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe V sez. B indirizzo: TL

Docente MICHELA PATELLA

LIBRI DI TESTO

(In questo paragrafo devono essere riportati i libri di testo adottati e gli altri materiali utilizzati per lo svolgimento delle lezioni)

OBIETTIVI RAGGIUNTI

2a Obiettivi disciplinari in termini di competenze, conoscenze e abilità

Gli obiettivi sono declinati nel D.M. n. 139/2007, nelle Linee guida del Miur e/o nel registro dei verbali di Dipartimento.

• 2b Obiettivi in termini di competenze chiave di cittadinanza

Gli obiettivi sono declinati nel D.M. n. 139/2007.

• 2c Obiettivi formativi trasversali

Si rimanda al Piano di lavoro del Consiglio di Classe.

• 2d Obiettivi specifici per l'intera classe o per alcuni alunni

Da riportare, in base ad eventuali test d'ingresso, e/o nel caso si ritenga necessaria una specifica programmazione rispetto a quanto definito nella riunione di Dipartimento e nei C.d.C.


CONTENUTI

- le modalità di lavoro: Lezione frontale, dialogata e partecipata
- gli strumenti e gli spazi di lavoro: strumenti cartacei, digitali, libri di testo e saggi.
- le tipologie e le modalità di verifica: verifiche orali e scritte, strutturate e semistrutturate.

La seconda rivoluzione industriale:

- l'impetuoso sviluppo dell'industria;
- progressi scientifici e tecnologici;
- la prima grande crisi industriale;
- Il colonialismo

3h

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Il ruolo dei partiti socialisti e della Chiesa Cattolica: <ul style="list-style-type: none"> • Il rafforzamento del movimento operaio; • La presenza sociale, politica e culturale della Chiesa Cattolica 	<u>2h1</u>
L'imperialismo: <ul style="list-style-type: none"> • Le nuove forme del dominio coloniale; • La spartizione dell'Africa; 	<u>2h</u>
L'Italia della Sinistra Storica: <ul style="list-style-type: none"> • Le riforme e il trasformismo; • Paese reale e legale; • L'avventura coloniale italiana e la svolta autoritaria di Crispi 	<u>2h</u>
La <i>Belle époque</i> : <ul style="list-style-type: none"> • un'epoca di ottimismo e di fiducia nel progresso; • Il nuovo sistema di fabbrica; • La società di massa; 	<u>2h</u>
Le grandi potenze: <ul style="list-style-type: none"> • I nazionalismi e l'antisemitismo; • Il nuovo sistema di alleanze in Europa; 	<u>2h</u>
L'Italia di Giolitti: <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo industriale e pace sociale; • le tante ombre dell'età giolittiana; • il tramonto dell'Italia liberale 	<u>3h</u>
La grande guerra: <ul style="list-style-type: none"> • L'attentato a Sarajevo e le vere cause della guerra; • 1914-1916 e la guerra di trincea; • 1917-1918: la crisi e la vittoria degli Alleati; • L'Europa e il mondo dopo la guerra; 	<u>5h</u>
La crisi economia e politica in Europa	<u>1h</u>
Gli Stati Uniti degli anni Venti: <ul style="list-style-type: none"> • L'età dell'oro; • Emarginazione e intolleranza; • La Borsa di New York; • Roosevelt e il <i>New Deal</i>; 	<u>3h</u>
Un drammatico dopoguerra: <ul style="list-style-type: none"> • La <i>Vittoria mutilata</i>; • Il <i>Biennio rosso</i> in Italia; • Il fascismo: 	<u>5h</u>

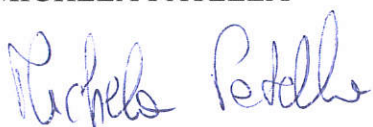
	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Mirano, 15 maggio 2024

Lettura del programma in data: 15 maggio 2024.

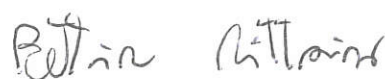
IL DOCENTE

MICHELA PATELLA




I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

BETTIN VITTORIO



VALOTTO SIMONE



	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

<ul style="list-style-type: none"> • Nascita ed esordi; • La conquista del potere; 	
<ul style="list-style-type: none"> • Dallo Stato autoritario allo Stato totalitario; • L'organizzazione del consenso; • L'alleanza con la Chiesa Cattolica; • Gli oppositori; • La politica economica; • La politica estera e l'avventura coloniale; 	
Il totalitarismo in URSS: <ul style="list-style-type: none"> • Lenin e la fondazione dello stato Sovietico; • Stalin e l'avvio della dittatura; • L'organizzazione dello Stato • Il terrore staliniano; 	<u>4h</u>
La Germania nazista: <ul style="list-style-type: none"> • La repubblica di Weimar; • L'ascesa di Hitler; • Nazismo e antisemitismo; • Lo stato totalitario; • La guerra civile spagnola. 	<u>5h</u>
La Seconda guerra mondiale: <ul style="list-style-type: none"> • le aggressioni naziste; • le vittorie dell'Asse; • la battaglia d'Inghilterra; • La guerra <i>parallela</i>; • L'aggressione all'URSS; • La <i>Shoah</i>; • La svolta del 1942; • Il crollo dell'Asse, 	<u>5h</u>
La guerra in Italia: <ul style="list-style-type: none"> • La fine del fascismo; • L'Italia divisa; • La guerra civile. 	<u>3h</u>
Il nuovo ordine mondiale: <ul style="list-style-type: none"> • Il secondo dopoguerra; • USA e URSS e l'inizio della guerra fredda; • 	<u>2h</u>
L'Italia repubblicana: <ul style="list-style-type: none"> • Gli anni del dopoguerra; • Dal referendum alla nascita della repubblica; • Il miracolo economico; • I cambiamenti politici; L'epoca della distensione e la fine del comunismo	<u>4h</u>

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: INGLESE

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe V sez. B indirizzo: TL

Docente ROCCARO STEFANIA

LIBRI DI TESTO

Testo in adozione **"Hands on Farming"** di P.Gherardelli Ed. **Lingue Zanichelli**; testo consigliato **"Speakout"** 3rd edition Ed. **Pearson**.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Comprendere in maniera globale e analitica messaggi orali relativi ad argomenti generali e all'indirizzo di specializzazione
- Sostenere semplici conversazioni in lingua relative ad argomenti di interesse generale o specifico all'indirizzo di specializzazione
- Comprendere in modo globale ed analitico testi scritti di interesse generale e testi specifici all'indirizzo, sapendone individuare le strutture linguistiche
- Produrre argomenti orali e testi scritti guidati, dimostrando di aver arricchito il proprio bagaglio lessicale anche nel settore tecnico di indirizzo.

Tali obiettivi sono stati raggiunti da un buon numero di studenti, in special modo nelle abilità di lettura e comprensione; alcuni studenti presentano difficoltà nella produzione orale, anche per quanto concerne la scelta lessicale da utilizzare. Sono stati trattati argomenti pertinenti alle materie scelte per l'Esame di Stato.

CONTENUTI

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Revision -Present Perfect Simple yet/not..yet-just-already-never-ever-so far-recently-today; -for and since - question tags - used to/ be used to, get used to - should/need/must/can/could/ have to Future tenses: all types</p> <p>da "<i>Speakout</i>" 3rd edition <i>Ed. Pearson</i> Make-do-take-have Unit 1.Identity and personality Present perfect Simple and Continuous; personality adjectives collocations about memory; infinitive or -ing form; Have/get something done Past Perfect Simple The passive (all tenses) Jobs and professions Il periodo ipotetico e III types</p> <p>Da <i>Hands on farming Ed. Lingue Zanichelli</i></p> <p>Mod.3 How can we make an agricultural environment safe and secure? p.55 Safety and security on agriculture p.57 OSHA's approach to hazards p.60,61 PPE (Personal Protective Equipment) p.62 Case study: Safety on the job p.71 Storing food and water</p> <p>Mod.7 How is wine made? p.183 Starting with the vineyard p.185 The vineyard layout</p>	<p>Ottobre 2023</p> <p>Talking about recent events :</p> <p>Expressing actions and states in a non-definite time</p> <p>Reporting past events</p> <p>nov.-dicembre 2023</p> <p>Talking about one's personality and family influence</p> <p>Reporting working experiences Using passive forms</p> <p>ott-gennaio</p> <p>Safety and security at workplace</p> <p>Personal safety</p> <p>genn-marzo</p>	<p>B1/B2 del Quadro comune europeo per le lingue Livello intermedio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. ● Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua. ● È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. ● È in grado di esprimere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni, e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti. <p>Livello B2 di inglese, secondo cui l'alunno è in grado di:</p> <p>-comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprendere le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione.</p> <p>-interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione con un interlocutore</p>

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

p.187 Choosing a cultivar p.196,197 The winemaking process Mod.8 How does Animal husbandry work? p.211 Cattle p.213 Swine p.215,216 Farm poultry p.218 Sheep and goats p.224 What's a beehive like? p.226 Beekeeping: some useful tips Mod.10 What do we eat and how is it produced? p.277 The food industry today p.280,281 Food preservation p.290 Milk processing p.292 Types of milk and milk products p.296 Cheese Ed.Civica The history of the United Nations Bodies of the United Nations	Talking about vineyards and wine processing marzo-maggio How to raise animals for various purposes Talking about food processing da completare a maggio febbraio Reporting the composition of the U.Ns	
--	--	--

le modalità di lavoro,

le attività in classe sono state svolte alternando la lezione frontale dialogata, di presentazione dei contenuti, ad attività di pair work o a piccoli gruppi, coinvolgendo gli studenti in attività di reading e listening per una selezione attiva delle informazioni e svolgendo attività di interazione orale; la classe ha effettuato esercitazioni individuali, ha utilizzato materiale audiovisivo tratto da internet e/o caricato in Classroom; gli strumenti e gli spazi di lavoro,

Si è fatto riferimento al testo di microlingua "Hands on Farming"; è stato utilizzato materiale da Internet, in special modo per quanto riguarda siti dedicati alla grammatica interattiva; si sono svolte attività in aula, in laboratorio -per la prova INVALSI-, si è utilizzato materiale cartaceo (fotocopie, schede).

le tipologie e le modalità di verifica.

Nel corso dell'anno, sono state effettuate verifiche scritte (due nel I periodo e due nel II periodo) strutturate e semistrutturate ed orali (una nel primo periodo e due nel secondo), con richieste atte a monitorare quanto trattato a lezione. La valutazione si è svolta in modo costante e trasparente,

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

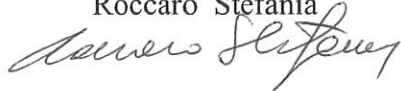
in modo da assicurare feedback continui sui quali poi regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Oggetto di valutazione sono stati sia il singolo prodotto che l'intero processo apprenditivo rispetto alla situazione di partenza di ogni studente.

Mirano, 02.05.2024

Lettura del programma in data: 03.05.2024

IL DOCENTE

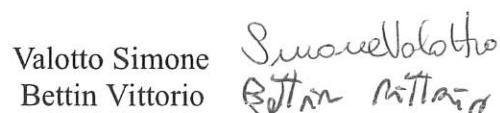
Roccaro Stefania



I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Valotto Simone

Bettin Vittorio



	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: MATEMATICA

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe V sez. B TL

Indirizzo: Agraria, agroalimentare, agroindustria

Articolazione: Produzioni e Trasformazioni

Docente: SERGI RITA

LIBRI DI TESTO

- ✓ **Matematica.verde - Confezione 4 - Volumi 4A-4B - Seconda edizione**
Autori: Bergamini - Barozzi - Trifone
Editore: Zanichelli
- ✓ **Appunti prodotti dalla docente**
- ✓ **Materiali didattici digitali**

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi disciplinari specifici, raggiunti dalla classe in maniera mediamente sufficiente, sono quelli stabiliti nel piano di lavoro individuale d'inizio anno e sono descritti in termini di competenze:

- Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando relazioni.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

CONTENUTI

ARGOMENTI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

GLI INTEGRALI INDEFINITI (Ottobre-Novembre, Aprile-Maggio)	
CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Il concetto intuitivo di integrale indefinito.</p> <p>Le primitive di una funzione.</p> <p>L'integrale indefinito e le sue proprietà.</p> <p>Gli integrali indefiniti immediati.</p> <p>L'integrale indefinito di particolari funzioni la cui primitiva è una funzione composta.</p> <p>I metodi di integrazione.</p> <p>L'integrazione per parti.</p> <p>L'integrazione di particolari funzioni razionali fratte.</p>	<p>Calcolare le primitive di una funzione.</p> <p>Calcolare l'integrale indefinito di funzioni elementari.</p> <p>Calcolare l'integrale indefinito di particolari funzioni la cui primitiva è una funzione composta.</p> <p>Utilizzare i metodi di integrazione per risolvere integrali indefiniti.</p> <p>Calcolare integrali indefiniti mediante l'integrazione per parti.</p> <p>Calcolare l'integrale indefinito di particolari funzioni razionali fratte.</p>

GLI INTEGRALI DEFINITI (Febbraio-Aprile, Maggio-Giugno)	
CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Il concetto di integrale definito.</p> <p>Il trapezoide.</p> <p>L'integrale definito e le sue proprietà.</p> <p>Il teorema della media.</p> <p>Il valore medio di una funzione.</p> <p>La formula di Leibniz-Newton.</p> <p>Le superfici piane delimitate da funzioni.</p> <p>I solidi generati dalla rotazione di trapezoidi.</p>	<p>Calcolare integrali definiti.</p> <p>Determinare il valore medio di una funzione in un intervallo assegnato.</p> <p>Calcolare l'area di superfici piane.</p> <p>Calcolare l'area compresa tra due curve.</p> <p>Calcolare il volume di solidi di rotazione.</p>

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

PROVA INVALSI (Settembre-Ottobre, Novembre-Dicembre, Gennaio)

Ripasso, approfondimento, quesiti, esercizi, problemi relativi agli ambiti:

- Numeri – relazioni e proprietà legate agli insiemi numerici.
- Relazioni e funzioni – lettura e analisi del grafico di una funzione: dal grafico alle caratteristiche; problemi di massimo e di minimo.
- Dati e previsioni – analisi di dati, tabelle e grafici statistici; stime di probabilità di eventi elementari e di eventi composti.
- Spazio e figure – elementi della geometria euclidea del piano; proprietà, perimetro e area delle principali figure geometriche del piano euclideo.

MODALITA' DI LAVORO

Lezione frontale interattiva. Esercitazione individuale assistita. Attività di laboratorio. Lavoro di gruppo: cooperative learning.

STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO

Libri di testo. Appunti prodotti dalla docente. Materiali didattici digitali. Piattaforma didattica. Lavagna interattiva multimediale. Aula. Laboratorio multimediale.

TIPOLOGIE E MODALITA' DI VERIFICA

Prova scritta. Prova orale. Interrogazione.

Mirano, 29 Aprile 2024

Letture e approvazione del programma in data: 29 Aprile 2024

FIRMA DELLA DOCENTE


Prof.ssa Rita Sergi

Rita Sergi

FIRMA DEGLI STUDENTI

Severino Roberto

Bottom Mattia

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024
Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO
nella classe V sez. BTL – indirizzo: Gestione dell'ambiente e del territorio
Docente: TESSARIN MATTIA

LIBRI DI TESTO

“Corpo Libero” di Fiorini, Coretti, Bocchi – ed. Marietti scuola.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Al termine del corso di studi gli alunni hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

- sono in grado di applicare in modo sufficientemente razionale il principio di distribuzione dello sforzo, nonché di eseguire abbastanza correttamente esercizi di sviluppo della mobilità articolare, dell'elasticità e della forza muscolare;
- sanno adattare abbastanza efficacemente le proprie abilità motorie alle situazioni specifiche;
- hanno una discreta conoscenza e consapevolezza dei principi legati alla pratica e all'organizzazione dell'attività fisico-sportiva;
- hanno acquisito una sufficiente conoscenza degli aspetti funzionali delle attività fisiche: conoscono i principi teorico-pratici dell'allenamento sportivo e di una corretta alimentazione;
- hanno acquisito un approccio abbastanza consapevole verso le attività fisiche, dimostrando una sufficiente capacità di accettazione dei propri e degli altrui limiti.

CONTENUTI

COMPETENZE: ambito fisiologico. Saper discriminare lo scopo specifico di una serie di esercizi fisici o di tecniche; saper mettere in relazione l'attività fisica con gli effetti prodotti sul corpo umano.

CONOSCENZE: scopi, caratteristiche e modalità dell'allenamento fisico: obiettivi e contenuti del riscaldamento e del defaticamento. Le capacità condizionali: caratteristiche e modalità di allenamento di resistenza, forza e velocità.

ABILITA': esecuzione di esercizi di mobilità articolare a corpo libero con tecnica corretta; esecuzione di esercizi di tonificazione muscolare a carico naturale mantenendo una corretta postura e con corretta respirazione.

Tempi: esercitazioni inserite nella prima parte di ogni lezione; 2 unità didattiche specifiche (tot. 20 ore).

Spazi e strumenti: palestra: piccoli e grandi attrezzi; aula: dispense e libro di testo.

Tipologie di verifica: osservazione e controllo dell'attività pratica.

COMPETENZE: ambito coordinativo: saper adattare i propri ritmi personali al ritmo del movimento; saper gestire il proprio corpo in modo razionale e consapevole.

CONOSCENZE: le capacità coordinative sia generali che specifiche: caratteristiche e modalità di allenamento.

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

ABILITA': esercizi di riscaldamento e andature preatletiche e coordinative; aspetti ritmici dei fondamentali tecnici degli sport trattati.

Tempi: nella prima parte di ogni riscaldamento e fasi di approfondimento dei vari sport; singola unità didattica specifica (tot. 12 ore).

Spazi e strumenti: palestra: piccoli e grandi attrezzi; aula: dispense e libro di testo.

Tipologie di verifica: osservazione e controllo dell'attività pratica; prova pratica.

COMPETENZE: ambito sportivo. Saper gestire le proprie caratteristiche e le proprie propensioni applicandole all'attività sportiva. Saper rispettare ed applicare le regole degli sport.

CONOSCENZE: fondamentali tecnici e regole di base della pallacanestro, della pallamano, del badminton, Rugby, Pallapugno, arrampicata sportiva, nordic walking, allenamento funzionale, il salto in alto, del calcio a 5 e della pallavolo.

ABILITA': elementi tecnici individuali ed elementi di attacco e difesa sport di squadra; elementi tecnici di squadra della pallavolo.

Tempi: unità didattica specifiche per ogni disciplina sportiva (tot. 34 ore).

Spazi e strumenti: palestra, piccoli e grandi attrezzi.

Tipologie di verifica: test specifico pratico.

COMPETENZE: ambito sicurezza e salute. Assunzione attiva e responsabile di corretti stili di vita.

CONOSCENZE: i principi di una corretta alimentazione; i principi nutritivi e le loro caratteristiche; il fabbisogno alimentare; l'alimentazione legata all'attività fisica e sportiva; integrazione alimentare. Attività da svolgere nella natura come nordic walking, arrampicata sportiva.

ABILITA': saper organizzare la propria alimentazione in modo sano ed equilibrato, in base ai propri impegni quotidiani; saper individuare e valutare eventuali esigenze alimentari specifiche legate all'attività fisica e/o lavorativa; saper individuare e prevenire atteggiamenti e/o comportamenti di disequilibrio alimentare soprattutto legati all'attività sportiva.

Tempi: due unità didattiche specifiche (tot. 10 ore).

Spazi e strumenti: aula con libro di testo, dispense ed appunti.

Tipologie di verifica: prove orali.

Mirano, 28/04/2024.



Lettura del programma in data: 29/04/2024.

IL DOCENTE

Mattia Tessarin



I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: IRC – Insegnamento della Religione Cattolica

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe V sez. B indirizzo: TL

Docente: Bettin Mario

LIBRI DI TESTO

"Itinerari 2.0 Plus", Michele Contadini, ELLEDICI

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nel contesto degli obiettivi specifici della classe V, il gruppo dimostra la capacità di confronto aperto e disponibile e vero del proprio progetto di vita con i principi e i valori cristiani. Inoltre percepisce il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività anche nella lettura data dal contesto cristiano.

CONTENUTI

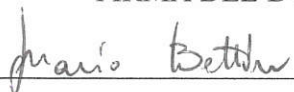
Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo in confronto aperto con quello di altre religioni e ideologie. Saper riflettere e sviluppare il proprio progetto di vita alla luce della visione cristiana dell'esistenza umana e del suo fine ultimo, in confronto alle proposte e alle scelte di altre religioni e ideologie. La concezione cristiano-cattolica della libertà; scelte di vita.

La classe si è lasciata provocare attraverso la visione di video a tema, disponibile poi al confronto aperto sui temi proposti. La verifica sulle competenze acquisite si è svolta attraverso il dialogo-confronto.

Inoltre il gruppo si è dimostrato interessato e attento a cogliere quanto poteva emergere come provocazione anche dall'esperienza quotidiana.

Mirano, 2 maggio 2024

FIRMA DEL DOCENTE



FIRMA DEGLI STUDENTI



	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: PRODUZIONI ANIMALI

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe V sez. B TL

Indirizzo: Tecnico Agrario – Trasformazione dei Prodotti

Docenti prof.ssa GARDIN ALESSIA, prof. PEDUTO ANTONIO

LIBRI DI TESTO

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Basi Tecniche Scientifiche di Zootecnica Vol.B.

Cod. ISBN 978-88.529-0142-3

AUTORI: A. Veggetti, A. Falaschini, D. Balasini, F. Tesio

EDITORE: Edagricole scolastico

PROGRAMMAZIONE: 1° PERIODO (settembre-gennaio)

CONOSCENZE

1. Fisiologia della digestione (masticazione, ruminazione, funzione della saliva, digestione dei monogastrici, digestione dei poligastrici, digestione intestinale, l'assorbimento). I concetti di nutrizione e alimentazione.
2. Composizione e valutazione chimica degli alimenti (acqua, glucidi, lipidi, protidi, sali minerali, integratori, additivi).
3. Alimenti per il bestiame: i foraggi, e relative tecniche di conservazione e utilizzazione.

ABILITA'

- ✓ Saper i principali aspetti fisiologici della digestione degli animali.
- ✓ Saper valutare gli alimenti zootecnici alla luce dei diversi processi digestivi.
- ✓ Saper orientarsi sui parametri qualitativi di un alimento.

MODALITA' DI LAVORO

LF = lezione frontale; L = laboratorio; T = analisi di testi/manuali; video lezioni a distanza; analisi di materiali audiovisivi

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo; dispense predisposte dal docente; supporti audiovisivi, grafici/tabelle; materiali condivisi tramite piattaforma Classroom

TIPOLOGIE DI VERIFICA

Prova scritta n°2, Prova orale n°1, Prove tecnico pratiche scritte n°1

PROGRAMMAZIONE: 2° PERIODO (febbraio-maggio)

CONOSCENZE

1. Metodi di valutazione degli alimenti (Weende, Soxhelet, Van Soest, contenuto umidità)
2. Utilizzazione dell'energia degli alimenti / utilizzazione dell'azoto proteico e non proteico.
3. La fibra (ADF-NDF-ADL) e carboidrati non strutturali.
4. Valore nutritivo degli alimenti ("UF", "UFL" e "UFC")
5. Ingombro degli alimenti e capacità d'ingestione degli alimenti
6. Fabbisogni nutritivi degli animali (mantenimento, accrescimento, produzione, gravidanza), in particolare calcolo dei fabbisogni dei bovini da latte.
7. Le razioni giornaliere per bovini da latte.
8. Alimenti per il bestiame: i mangimi e i sottoprodotti, relative tecniche di conservazione e utilizzazione.
9. Etichette dei mangimi

ABILITA'


- ✓ Saper valutare gli alimenti zootecnici.
- ✓ Saper orientarsi sui parametri qualitativi di un alimento.
- ✓ Bilanciamento di una razione alimentare.
- ✓ Saper indicare gli aspetti fondamentali per la sicurezza biologica negli allevamenti.
- ✓ Saper dimensionare gli spazi di stabulazione dei bovini da latte

MODALITA' DI LAVORO

LF = lezione frontale; L = laboratorio; T = analisi di testi/manuali; video lezioni a distanza; analisi di materiali audiovisivi

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo; dispense predisposte dal docente; supporti audiovisivi, grafici/tabelle; materiali condivisi tramite piattaforma Classroom;

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

TIPOLOGIE DI VERIFICA

Prova scritta n°2, Prova orale n°1, Prova pratica n°1

Mirano, 02/05/2024

Lettura del programma in data: 04/05/2024

I DOCENTI

Prof.ssa Gardin Alessia




Prof. Peduto Antonio



I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI




	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: Produzioni Vegetali

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe V sez. B indirizzo: Tecnico Agrario – Produzioni e Trasformazioni

Docenti: Prof. Gianluca Simonetti – Prof. ITP Antonio Peduto

LIBRI DI TESTO

Libro di testo: Bocchi Stefano, Spigarolo Roberto, Altamura Giacomo. Produzioni Vegetali Volume C - Coltivazioni Arboree. POSEIDONIA


Materiali audiovisivi – mappe concettuali multimediali predisposte dal docente – consultazione testi alternativi.

Attività di laboratorio presso l’Azienda Agraria Parauro.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi specifici designati nel piano di lavoro individuale d’inizio anno (per i quali si rimanda al relativo documento) sono stati raggiunti in modo parziale, tuttavia lo svolgimento del programma ha consentito di approfondire le tecniche di coltivazione delle più importanti specie arboree. Lo scostamento rispetto al piano preventivo è dovuto ad alcuni fattori:

- Per la coltura del pero si è deciso di demandare alla trattazione del melo, in quanto specie molto simili, pur chiarendo alla classe le divergenze specifiche.
- Per la coltura dell’actinidia si è deciso di focalizzare l’attenzione su aspetti tecnico/pratici di impianto e gestione piuttosto che aspetti teorici.

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

CONTENUTI

Parte generale riferita alle colture arbustive ed arboree (periodo settembre-gennaio)

CONOSCENZE:

Caratteri morfologici, biologici, produttivi delle colture arbustive ed arboree

Propagazione e impianto delle piante da frutto - Impianto del frutteto

Morfologia e fisiologia delle piante arboree

- Sistema radicale
- Parte aerea
- Il portamento delle piante arboree
- Fioritura e fecondazione
- Accrescimento e maturazione frutti

Propagazione e impianto delle piante da frutto

- Propagazione vegetativa
- Particolari tipi di talea
- I principali tipi di innesto

Impianto del frutteto

Le tecniche di coltivazione dei frutteti

- Gestione del terreno
- Gestione del bilancio idrico
- Gestione del bilancio nutrizionale

Cicli produttivi ed esigenze ambientali

Criteri di scelte di specie e cultivar Impianti, allevamento, tecniche colturali

Elementi di difesa delle piante da frutto


Calendari di maturazione

Competenze raggiunte nella parte generale:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali
- Organizzare attività produttive ecocompatibili
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti

Abilità raggiunte nella parte generale:

- Individuare specie e cultivar in relazione alle situazioni ambientali e mercantili
- Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità
- Organizzare interventi adeguati alla gestione del suolo
- Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Parte Speciale: La vite (dicembre-febbraio)

- Importanza economica e diffusione
- Biologia ed ecologia
- Esigenze colturali specifiche
- Tecniche di impianto e coltivazione
- Caratteristiche, utilizzazioni e qualità dei prodotti

Parte Speciale: Il Melo (marzo-aprile)

- Importanza economica e diffusione
- Biologia ed ecologia
- Esigenze colturali specifiche
- Tecniche di impianto e coltivazione
- Caratteristiche, utilizzazioni e qualità dei prodotti

Parte Speciale: Il Pesco (aprile-maggio)

- Importanza economica e diffusione
- Biologia ed ecologia
- Esigenze colturali specifiche
- Tecniche di impianto e coltivazione
- Caratteristiche, utilizzazioni e qualità dei prodotti


Educazione Civica

Biochar: un ammendante ecosostenibile per l'agricoltura conservativa

- Cos'è il Biochar – origini antiche e progresso tecnico
- Caratteristiche chimico-fisiche del Biochar
- Differenze qualitative delle biomasse per la produzione del Biochar
- Vantaggi e limiti dell'applicazione del Biochar ai suoli agrari

Competenze acquisite nella parte speciale:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali
- Organizzare attività produttive ecocompatibili
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Abilità raggiunte nella parte speciale:

- Individuare specie e cultivar in relazione alle situazioni ambientali e mercantili
- Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità
- Organizzare interventi adeguati alla gestione del suolo
- Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto

Attività di laboratorio:

Vendemmia

Luogo: vigneto didattico dell'istituto

Materiale: rifrattometro, forbici, casse

Tempistiche: 3 ore – primo periodo

Conoscenze di partenza:

- botanica generale e cenni di botanica sistematica
- fisiologia della pianta arborea

Competenze da raggiungere:

- saper individuare in campo il grado di maturazione e la qualità delle uve da raccogliere

Rilievi Fenologici e Vegetazionali Principali Piante Da frutto

Luogo: frutteto e vigneto didattico dell'istituto e di aziende limitrofe

Materiale: schede di rilievo agronomico

Tempistiche: rilievi mensili nel primo e nel secondo periodo (20 ore)

Conoscenze di partenza:

- botanica generale e cenni di botanica sistematica
- fisiologia della pianta arborea

Competenze da raggiungere:

- riconoscere le principali piante da frutto
- saper riconoscere le principali fitopatie delle piante arboree

Metodi di propagazione piante da frutto

Luogo: serra dell'istituto e vigneto

Materiale: materiale vegetale di risulta da potature arboreo arbustive, forbici, coltelli da innesto, vasi e/o vaschette, terriccio, ormone radicante

Tempistiche: 6 ore – primo periodo

Conoscenze di partenza:

- botanica generale e cenni di botanica sistematica
- fisiologia della pianta arborea

Competenze da raggiungere: Saper attuare gli opportuni sistemi di propagazione


Metodi di potatura delle piante da frutto

Luogo: frutteto didattico

Materiale: forbici, scale

Tempistiche: 10 ore – inizio secondo periodo

Conoscenze di partenza: tecniche di coltivazione della vite - melo

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Competenze da raggiungere: Saper attuare gli opportuni sistemi di potatura

Modalità di Lavoro

- Per sviluppare il programma ci si è avvalsi delle seguenti modalità di lavoro:
- lezione frontale;
- laboratorio;
- esercitazione individuale
- lavori di gruppo;
- audiovisivi;
- analisi di testi/manuali;
- visite guidate;
- supporti informatici;

Strumenti di Lavoro

- libro di testo;
- supporti audiovisivi;
- grafici/tabelle;
- laboratori;
- Strumenti specifici per le attività pratiche

Tipologie di Verifica

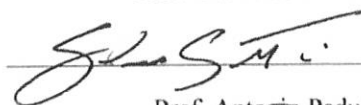
- prova scritta;
- prova scritta strutturata;
- interrogazione orale;
- prova pratica;
- relazione;

Mirano, 30-04-2024

Letture del programma in data: 2-05-2024

IL DOCENTE
Prof. Gianluca Simonetti

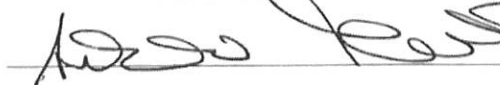
I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI
Simone Valotto

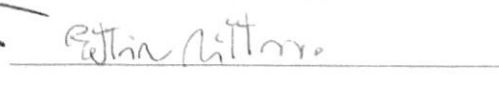





Prof. Antonio Peduto

Vittorio Bettin





	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: Trasformazione dei Prodotti Agroalimentari

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe V sez. B indirizzo: Tecnico Agrario – Produzioni e Trasformazioni

Docenti: Prof. Gianluca Simonetti – Prof. ITP Antonio Peduto

LIBRI DI TESTO


Libro di testo: NUOVO INDUSTRIE AGROALIMENTARI vol 2 - INDUSTRIE AGROALIMENTARI CHIMICA DELLE TRASFORMAZIONI. Viganego M., Molo A., D'ancona G. G. B. REDA EDIZIONI ISBN: 29788883613005

Materiali audiovisivi – mappe concettuali multimediali predisposte dal docente – consultazione testi alternativi.

Attività di laboratorio presso il Laboratorio di Trasformazione dei Prodotti ubicato presso l'Azienda Agraria Parauro.

OBIETTIVI RAGGIUNTI


Gli obiettivi specifici principali designati nel piano di lavoro individuale d'inizio anno (per i quali si rimanda al relativo documento) sono stati raggiunti in modo completo. In particolare sono stati sviluppati e approfonditi i temi legati all'industria enologica, all'Industria della birra e all'industria lattiero-casearia, con accenni all'industria olearia. Inoltre per tutte le tematiche proposte sono state sviluppate diverse attività di laboratorio didattico-produttive finalizzate alla produzione di vino, birra e formaggio. Gli studenti hanno acquisito competenze e abilità nelle specifiche tecniche, arricchite con nozioni di possibili azioni correttive e tecnologiche per i prodotti ottenuti.

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

CONTENUTI

Industria enologica (periodo settembre-febbraio)

- Dalla vite all'uva da vino
 - Composizione chimica dell'uva
 - Microrganismi presenti sulle bucce
 - Composizione delle bucce
 - Acqua
 - Cellulosa, emicellulosa, pectine e gomme
 - Polifenoli
 - Percezione dei sapori
 - Sostanze azotate
 - Sali minerali
 - Acidi organici e composti enzimatici
 - Enzimi
 - Composizione chimica di polpa, vinaccioli e raspi
- Dall'uva al mosto
 - L'ammestamento delle uve
 - Ammostamento per la fermentazione in rosso
 - Ammostamento per la fermentazione in bianco
 - Solfitazione dei mosti
 - Vantaggi dell'anidride solforosa
 - Svantaggi dell'anidride solforosa
 - Dosi e tempi di somministrazione
 - Correzioni del mosto
 - Correzione del grado zuccherino
 - Acidità
- Fermentazione alcolica
 - Importanza dell'APA (Azoto Prontamente Assimilabile)
 - Azione tossica dell'etanolo
 - Temperatura
 - Ossigeno
 - Resistenza alla SO
 - Biochimica e prodotti della fermentazione alcolica
 - Respirazione
 - Fermentazioni
 - Glicolisi: la fase preliminare
 - Fermentazione alcolica
 - Prodotti della fermentazione alcolica
- Fermentazioni lattiche
- Fermentazione malolattica
- Tecnologie di vinificazione
 - Vinificazione in rosso
 - Macerazione delle vinacce
 - Travasi successivi

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato


- Fermentazione secondaria (o fermentazione lenta)
- Rifermentazioni
- Colmature
- Vinificazione in bianco classica
 - Chiarificazione del mosto
 - Sfecciatura
- Altre tecniche di vinificazione
 - Vinificazione con iperossigenazione
 - Termovinificazione
 - Macerazione carbonica
 - Vinificazione pre-fermentativa con macerazione pellicolare
 - Criomacerazione
- Correzione dell'acidità e precipitazioni
- Interventi chiarificanti e stabilizzanti
- Invecchiamento e imbottigliamento
- Alterazioni e difetti del vino
- Vini spumanti e altri vini speciali

Industria della birra (periodo febbraio-aprile)

- Materie prime
 - Orzo
 - Luppolo
 - Acqua
- Processo di produzione - Metodi di produzione artigianale
 - Essiccamento dell'orzo e tostatura
 - Ammostamento e filtrazione
 - Bollitura e luppolamento
 - Chiarificazione e fermentazione
 - Trattamenti successivi
 - Possibili alterazioni
- Aspetti microbiologici ed enzimatici dei processi
- Aspetti tecnologici relativi all'organizzazione dei cicli trasformativi

Industria lattiero-casearia (periodo aprile-maggio)

- Composizione chimico-fisica del latte
 - Proteine del latte
 - Enzimi del latte
 - Zucchero del latte: il lattosio
 - Lipidi o grasso del latte
 - Vitamine contenute nel latte
 - Sali minerali contenuti nel latte
 - Microrganismi contaminanti
- Trattamenti al latte raccolto
 - Centrifugazione
 - Pastorizzazione

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

- Omogeneizzazione
- Degassazione e deodorazione
- Raffreddamento
- Microfiltrazione e pastorizzazione
- Sterilizzazione
- Confezionamento ed etichettatura
- Latti fermentati
- Formaggio
 - Generalità e composizione
- Caseificazione del latte
 - Preparazione e sosta del latte
 - Correzione del grasso
 - Pastorizzazione
 - Innesco di fermenti lattici selezionati
 - Correzione della temperatura
 - Coagulazione
- Enzimi coagulanti
 - deli enzimi coagulanti
 - Scelta del caglio
- Tecnologia della coagulazione
 - Caldaie polivalenti
 - Fase di spurgo
 - Rottura della cagliata
 - Fase di formatura e pressatura
 - Salatura

Attività di laboratorio:

Vinificazione in rosso (primo periodo)


La classe ha condotto le operazioni vinificazione in rosso delle uve prodotte presso l'azienda Agraria Parauro e ha effettuato correzioni del mosto e del vino ottenuto (grado zuccherino e acidità). Sulla produzione sono state inoltre determinate l'acidità totale, il la concentrazione di solfiti e il grado alcolico del vino ottenuto.

Birrificazione (primo-secondo periodo)

La classe ha condotto le operazioni di birrificazione di un malto d'orzo Pale Ale con la tecnica All-grain, con l'ausilio di un sistema semiautomatico Grainfather G70, ottenendo una birra IPA (Indian Pale Ale) in alta fermentazione con l'ausilio di lieviti selezionati e luppolo varietà Citra e Cascade. Inoltre è stata prodotta una birra Ale al radicchio e una birra Lager Pils. Sono stati valutati grado alcolico e quantità di zuccheri con l'uso combinato di rifrattometro e densimetro.

Caseificazione (secondo periodo)

La classe ha condotto la caseificazione di un formaggio primo sale, ricotta e di un formaggio stagionato.

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Competenze acquisite:

- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare
- attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Abilità acquisite:

- Individuare le linee trasformative più adatte alla qualità delle produzioni e ai livelli tecnici realizzabili.
- Definire le modalità operative per la realizzazione dei singoli processi.
- Prevedere sistemi di manutenzione ordinaria nel corso dei processi.
- Individuare le normative relative alle attività produttive del settore agroalimentare
- Individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientali in relazione alle attività produttive di settore

Modalità di Lavoro

Per sviluppare il programma ci si è avvalsi delle seguenti modalità di lavoro:


- lezione frontale;
- laboratorio;
- esercitazione individuale
- lavori di gruppo;
- audiovisivi;
- analisi di testi/manuali;
- visite guidate;
- supporti informatici.

Strumenti di Lavoro

- libro di testo;
- supporti audiovisivi;
- grafici/tabelle;
- laboratori;
- Strumenti specifici per le attività pratiche.

Tipologie di Verifica

- prova scritta;

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO - K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

- prova scritta strutturata;
- interrogazione orale;
- prova pratica;

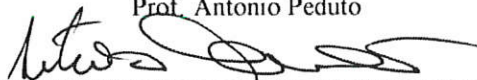
Mirano, 30-04-2024

Letture del programma in data: 2-05-2024

IL DOCENTE
Prof. Gianluca Simonetti



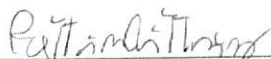
Prof. Antonio Peduto



I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI
Simone Valotto



Vittorio Bettin



	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: Economia, estimo, marketing e legislazione

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe V sez. B indirizzo: TL

Docenti Artuso Nadia, Peduto Antonio

LIBRI DI TESTO

Testo in adozione **“Nuovo corso di economia, estimo marketing e legislazione 2”** di Amicabile S., ed. HOEPLI.

COMPETENZE:

Buona parte della classe ha dimostrato di:

- Saper riferire sugli argomenti trattati usando un lessico specifico e corretto;
- Aver sviluppato le capacità espositive acquisendo l'abitudine al ragionamento attraverso l'uso corretto del metodo induttivo-deduttivo;
- Saper integrare le competenze fin qui acquisite per la comprensione di sistemi complessi;
- Valutare in modo critico le informazioni scientifiche.

Alcuni studenti **non hanno raggiunto** o **solo parzialmente** gli obiettivi relativi alle competenze.


TEMPI DI SVOLGIMENTO DEI SINGOLI ARGOMENTI

Le ore complessive di lezione previste sono da suddividere fra spiegazioni, verifiche ed esposizioni orali.

CONTENUTI DELLA DISCIPLINA (trattati entro il 22.05.2024)

Estimo generale (capitolo 1 e fotocopie)

1. I principi dell'estimo;
2. Gli aspetti economici di stima;

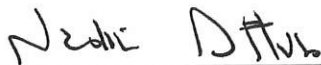
	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO - K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

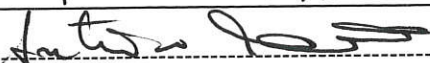
3. Il metodo di stima;
4. La relazione di stima. (48 ore)
Matematica finanziaria Interesse semplice, interesse composto, annualità, periodicità. (20 ore).
Estimo rurale: stima dei fondi rustici (capitolo 2 e fotocopie) Descrizione del fondo; criteri di stima, valore di mercato, valore complementare, valore di trasformazione e valore di capitalizzazione. (27 ore)
Estimo rurale: stima degli arboreti (capitolo 3) Il ciclo economico dell'arboreto; valore della terra nuda: valore di capitalizzazione; valore in un anno intermedio: metodo dei redditi passati, metodo dei redditi futuri, metodo del ciclo fittizio; valore del soprassuolo: valore di mercato; metodi dei redditi passati; metodi dei redditi futuri. (18 ore)
Estimo rurale: stima dei prodotti in corso di maturazione (capitolo 5) Frutti pendenti, anticipazioni colturali, scelta del criterio di stima (9 ore)
Estimo rurale: stima dei fabbricati rurali e delle aree edificabili (capitolo 6) Stima dei fabbricati rurali: valore di mercato, valore di costo, valore di trasformazione; stima delle aree edificabili: valore di mercato, valore di trasformazione, valore complementare (4 ore)
Estimo legale: espropriazioni per causa di pubblica utilità (capitolo 13) Normativa essenziale; l'iter espropriativo; L'indennità di esproprio per aree edificabili, edificate e non edificabili; il prezzo di cessione volontaria per esproprio per aree edificabili, edificate e non edificabili (10 ore)

Mirano, 29/04/2024

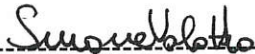
Lettura del programma in data 02/05/2024

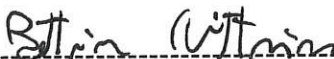
I DOCENTI





I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI





	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: Gestione dell'ambiente e del territorio

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe V sez. B TL

Indirizzo: Tecnico Agrario – Gestione dell'Ambiente e del Territorio

Docenti: Cavallin Roberto, Peduto Antonio (ITP)

LIBRI DI TESTO

“Gestione dell'ambiente e del territorio plus”

Autori: M. Ferrari, A. Menta, E. Stoppioni, D. Galli

Casa editrice: ZANICHELLI

PROGRAMMAZIONE: 1° PERIODO (settembre-dicembre)

CONOSCENZE

- Tipologie del paesaggio e caratteristiche connesse: classificazione del paesaggio, ecologia del paesaggio, le politiche istituzionali che si occupano di paesaggio (approfondimento Natura 2000 e tutela della biodiversità).
- Carte tematiche e gli strumenti di rilevamento (GIS – telerilevamento).
- Elementi di selvicoltura, governo e trattamento del bosco (bosco ceduo e fustaia)
- Elementi di tutela ambientale: indicatori ecologici, sostenibilità e agenda 2030

ABILITA' E COMPETENZE


- Individuare e descrivere le diverse strutture ambientali e territoriali, seguire le fasi corrette per la classificazione di un paesaggio e leggere in modo corretto una carta tematica territoriale.
- Interpretare e applicare correttamente le normative ambientali e territoriali e individuare interventi in difesa della biodiversità.
- Individuare attività produttive ecocompatibili e riconoscere le criticità ambientali nella gestione degli ecosistemi con cui interagiscono le attività produttive.

MODALITA' DI LAVORO

Lezioni di tipo frontale a carattere interattivo e partecipativo. Costante utilizzo della LIM durante le lezioni anche con confronti su materiali audiovisivi. Cooperative learning e flipped classroom su alcuni argomenti che hanno reso possibili queste metodologie didattiche.

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo; dispense predisposte dal docente; supporti audiovisivi, grafici/tabelle; materiali condivisi tramite piattaforma Classroom.

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

TIPOLOGIE DI VERIFICA

Prova scritta n°1, Prova orale n°1, Prove tecnico pratiche scritte n°1.

PROGRAMMAZIONE: 2° PERIODO (gennaio-maggio)

CONOSCENZE

- Risorse e problemi ambientali: inquinamento (tipologie e rischi), clima (effetto serra e cambiamenti climatici), sostenibilità, agenda 2030 e indicatori ecologici.
- Il ciclo dei rifiuti e la loro gestione.
- Elementi di progettazione e gestione degli spazi verdi.
- Valutazioni di impatto ambientale: VIA-SIA-VAS-AIA-VINCA.

ABILITA' E COMPETENZE

- Individuare attività produttive ecocompatibili e riconoscere le criticità ambientali nella gestione degli ecosistemi con cui interagiscono le attività produttive.
- Interpretare e applicare correttamente le normative relative alla gestione dei rifiuti e riconoscere pratiche a minor impatto ambientale nello smaltimento o eventuale recupero di quest'ultimi.
- Saper riconoscere le funzioni del verde urbano e le criticità nella progettazione e gestione degli spazi verdi.
- Saper interpretare correttamente le normative riguardante le valutazioni di impatto ambientale e applicare le diverse tipologie di valutazioni agli adeguati contesti.

MODALITA' DI LAVORO

Lezioni di tipo frontale a carattere interattivo e partecipativo. Costante utilizzo della LIM durante le lezioni anche con confronti su materiali audiovisivi. Cooperative learning e flipped classroom su alcuni argomenti che hanno reso possibili queste metodologie didattiche.

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo; dispense predisposte dal docente; supporti audiovisivi, grafici/tabelle; materiali condivisi tramite piattaforma Classroom.



TIPOLOGIE DI VERIFICA

Prova scritta n°1, Prova orale n°1 (ulteriori prove orali dove richiesto), Prove tecnico pratiche scritte n°1.

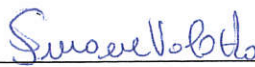

Mirano, 29/04/2024


Lettura del programma in data: 29/04/2024

I DOCENTI

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Anno Scolastico 2023-2024

Disciplina: biotecnologie agrarie

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO
nella classe V sez. B indirizzo: TL

Docenti Artuso Nadia, Peduto Antonio

LIBRI DI TESTO

Testo in adozione **"Biotecnologie agrarie"** di Spigarolo, R., Caligiore, F., Crippa, M., Gomarasca, S., Modonesi C., ed. Poseidonia scuola.

COMPETENZE:

Buona parte della classe ha dimostrato di:

- Saper riferire sugli argomenti trattati usando un lessico specifico e corretto;
- Aver sviluppato le capacità espositive acquisendo l'abitudine al ragionamento attraverso l'uso corretto del metodo induttivo-deduttivo;
- Saper integrare le competenze fin qui acquisite per la comprensione di sistemi complessi;
- Valutare in modo critico le informazioni scientifiche.

Alcuni studenti **non hanno raggiunto** o **solo parzialmente** gli obiettivi relativi alle competenze.


TEMPI DI SVOLGIMENTO DEI SINGOLI ARGOMENTI

Le ore complessive di lezione previste sono da suddividere fra spiegazioni, verifiche ed esposizioni orali.

CONTENUTI DELLA DISCIPLINA (trattati entro il 22.05.2024)

Gli animali fitofagi (Unità 1, capitolo 5)

1. Gli artropodi e l'organizzazione del loro corpo;
2. Gli insetti: aspetti generali, struttura degli insetti, gli apparati boccali, i feromoni, lo sviluppo post-embryonale, vita di relazione degli insetti, acari e nematodi. (28 ore)

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO - K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Meccanismi di patogenesi (Unità 2, capitolo 1)

Il concetto di malattia, i rapporti di predazione e parassitismo, meccanismi di resistenza delle piante ai patogeni, rapporti tra le piante e gli animali fitofagi, rapporti tra le piante e i patogeni (10 ore).

Tecniche di controllo degli agenti fitopatogeni (Unità 5, capitolo 1 e powerpoint)

Metodi di controllo chimico, l'impatto ambientale delle tecniche di difesa fitoiatrica, metodi di controllo agronomico, metodi di controllo fisico, metodi di controllo biologico, integrazione delle forme di controllo (40 ore)

Diagnosi e controllo delle avversità e dei fitopatogeni (Unità 6, capitoli 1, 2, 3, 4)

1. Sintomatologia e diagnosi delle malattie delle piante: i sintomi delle malattie, quadri sintomatologici delle malattie delle piante, diagnosi e controllo degli agenti fitopatogeni (8 ore);
2. Diagnosi e controllo degli animali fitofagi: riconoscimento dell'agente patogeno, gli insetti che si nutrono di linfa, gli insetti che rodono foglie e germogli, gli insetti che minano foglie e germogli, gli insetti che attaccano i fiori o i frutti, altri animali fitofagi. (18 ore)
3. Diagnosi e controllo delle malattie crittogamiche: riconoscere la causa delle malattie, funghi che provocano lo sviluppo di micelio filamentosi, pustole e ruggini, funghi che provocano lo sviluppo di marciumi, funghi che provocano lo sviluppo di necrosi e cancri, funghi che provocano malattie vascolari, funghi che causano deformazioni, batteriosi. (8 ore)
4. Diagnosi e controllo delle virosi in campo: la distribuzione in campo dei sintomi, virus e fitoplasmi. (2 ore)

Mirano, 29/04/2024

Lettura del programma in data 02/05/2024

I DOCENTI

Nedini D'Alto
Antonio Pao

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Suave Vob
Battista Pittino

IIS 8 MARZO-K. LORENZ
Mirano (Ve), via Matteotti

SIMULAZIONE PROVA ITALIANO 6/12/2023

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (Myricae), in Poesie, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente
pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

1 si difila: si stende lineare.

2 i pali: del telegrafo.

3 femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myricae, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2 Giovanni Verga, Nedda. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella Nedda la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...] Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...] Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

1 stimansi: si stima, si considera.

2 messe: il raccolto dei cereali.

3 concio: conciato, ridotto.

4 casipola: casupola, piccola casa.

5 cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto.

6 Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.

2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 Testo tratto da: Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Luca Serianni, *L'ora d'italiano*. Scuola e materie umanistiche, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei Promessi sposi, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...]. Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi. I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?» Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife² e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle

tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Dacia Maraini, Solo la scuola può salvarci dagli orribili femmicidi, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in La scuola ci salverà, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione Chi l'ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Il Fatto Quotidiano <https://www.ilfattoquotidiano.it> › 2013/05/01

"Omossessualità e diritti, siamo tutti uguali?"

Il tema della discriminazione degli omosessuali, le battaglie da essi combattute per ottenere gli stessi diritti civili degli eterosessuali e, quindi, anche quello di sposarsi, sono argomenti di cui da tempo si discute nella società civile e anche nel Parlamento. Ci siamo domandati se questo tema, che ogni tanto riaffiora con più insistenza e sul quale, come osservato, tanto si dibatte, è ancora un tabù oppure se gli italiani siano più avanti di quanto comunemente si creda e pronti ad accettarlo avendolo in qualche modo già metabolizzato. Al riguardo, l'Istat nel 2012 ha pubblicato un'indagine sulle "Discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale e all'appartenenza etnica" che ci mostra una fotografia dell'atteggiamento degli italiani rispetto alla tematica omosessuale.

Ma quanti sono gli omosessuali in Italia? Secondo le stime della ricerca Istat, si dichiarano tali o bisessuali circa un milione di persone, ma a questi andrebbero aggiunti anche altri due milioni che hanno dichiarato di aver sperimentato nella propria vita l'innamoramento o i rapporti sessuali o l'attrazione sessuale per persone dello stesso genere. Quindi, la popolazione omosessuale rappresenta una percentuale compresa tra poco meno del 2% e il 5% di tutti gli italiani.

Dall'indagine ne affiora un'Italia forse più matura di quanto molti ritengano. Difatti, poco meno dei tre quarti della popolazione rifiuta che si possano avere comportamenti discriminatori nei confronti degli omosessuali come, ad esempio, non assumerli o non affittare loro un appartamento.

Il tabù sull'omosessualità sembra molto ridimensionato e molto meno presente nella società, che non fra molti di coloro che siedono in Parlamento: solo un quarto circa degli intervistati è ancorato a vecchi pregiudizi che considerano l'omosessualità una malattia, sinonimo di immoralità, minaccia per la famiglia, mentre ben due terzi degli italiani sono convinti che l'amore prescindano dal sesso di coloro che ne sono coinvolti. Infatti, la maggioranza della popolazione accetta sia il principio che le coppie omosessuali conviventi godano per legge degli stessi diritti di quelle sposate (63%), sia ammette una relazione affettiva e sessuale tra persone dello stesso sesso (60%).

Certo, ancora ci sono degli scogli da superare. La società, ad esempio, non è ancora del tutto matura ad accettare il matrimonio tra omosessuali, ammesso solo dal 44% degli italiani e mostra ancor più resistenze nei riguardi di una eventuale adozione di figli da parte di coppie gay, verso cui si schiera con parere del tutto o abbastanza favorevole solo il 20% degli intervistati.

Ugualmente poco accettata è la figura di un educatore omosessuale nelle scuole elementari (41%). Minore è la contrarietà verso lo svolgimento della professione di medico (28%) e quella di politico (25%).

Stupisce l'affermazione di ben il 30% dei nostri connazionali che "la cosa migliore per un omosessuale è non dire agli altri di esserlo", mentre il fatto che ben il 56% sostenga che "se gli omosessuali fossero più discreti sarebbero meglio accettati" deriva probabilmente da un sentimento di non condivisione di atteggiamenti di marcata ostentazione del proprio orientamento sessuale ritenuta eccessiva e non necessaria.

L'indagine Istat ha voluto anche indagare su come venga vissuta l'omosessualità da parte dei diretti interessati. Un aspetto di sicura sofferenza è quello legato alla loro difficoltà a palesare il proprio orientamento sessuale soprattutto in famiglia, in particolare con i genitori, dei quali solo poco più del 20% ne viene portato a conoscenza mentre con i fratelli (46%) si evidenzia una maggiore confidenza. Nettamente migliore la situazione nell'ambito extra familiare in cui un minor disagio e forse un minor "senso di colpa" fa sì che siano al corrente dei loro orientamenti sessuali il 56% dei colleghi e il 77% degli amici. Una nota ancora molto dolente è costituita dalle discriminazioni che omosessuali/bisessuali, a loro giudizio, ritengono di aver subito: discriminazioni che risultano essere all'incirca in una misura doppia di quelle subite dagli eterosessuali, sia a scuola o all'università (24% contro 14,2%) che sul lavoro (22,1% contro il 12,7%). Tra il 10 e il 14% le discriminazioni subite in altri ambiti.

Dunque, questa la situazione, sia dal punto di vista degli eterosessuali che degli omosessuali.

Una situazione, come già evidenziato, migliore per alcuni aspetti, forse delle aspettative e, comunque, più avanti di quella presunta da molta parte dei parlamentari, soprattutto se militanti nell'area di centrodestra.

In particolare, la società, seppure ancora non del tutto pronta ad accettare il matrimonio tra omosessuali è, tuttavia, disponibile a concedere alle unioni tra omosessuali gli stessi diritti di chi si sposa. Ma in Italia, nemmeno su questo punto si è riusciti a emanare una legge, benché i primi disegni risalgano addirittura al 1988, quando Alma Agata Cappiello, avvocato e parlamentare socialista presentò la prima proposta di legge, peraltro, mai calendarizzata.

Gli atteggiamenti ostativi, anche da parte della Chiesa da allora fino ad oggi, nonostante gli inviti diventati pressanti rivolti all'Italia da parte del Parlamento Europeo per la parificazione dei diritti di coppie gay e coppie eterosessuali, hanno sempre frenato i Governi italiani, compreso il secondo governo Prodi che discusse alla Camera un disegno di legge di Franco Grillini, sullo schema dei Pacs francesi, ma che tra mille polemiche non riuscì ad approdare se non a un niente di fatto.

D'altra parte, appare non più procrastinabile per l'Italia continuare a non dare risposte a una parte della sua popolazione, come invece hanno già provveduto a fare altri Paesi europei, anche di matrice cattolica, come il nostro. Solo le cattoliche Polonia e Italia, oltre all'ortodossa Grecia, non hanno mai aperto alcuno spiraglio nei confronti degli omosessuali, non concedendo né il riconoscimento delle unioni civili, né tantomeno permettendo adozioni, matrimoni oppure l'istituzione dei reati di incitamento all'odio o di odio verso Lgtb (Lesbiche, Gay, Transgender e Bisessuali).

Nel mondo in 10 paesi i matrimoni tra omosessuali sono legali, in 5 costituiscono un reato punibile con la pena di morte e in 39 con il carcere.

Recentemente, però, il Presidente della Consulta Franco Gallo nel corso della Conferenza sull'attività della medesima, ha ricordato che con la sentenza n. 38/2010, "la Corte Costituzionale ha escluso l'illegittimità

costituzionale delle norme che limitano l'applicazione dell'Istituto matrimoniale alle unioni tra uomo e donna, ma nel contempo ha affermato che due persone dello stesso sesso hanno comunque il diritto fondamentale di ottenere il riconoscimento giuridico con i connessi diritti e doveri, della loro stabile unione. Ha perciò affidato al Parlamento la regolamentazione della materia nei modi e nei limiti più opportuni".

Dopo aver letto e analizzato l'articolo de "Il Fatto Quotidiano", esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

IIS 8 MARZO-K. LORENZ
Mirano (Ve), via Matteotti

SIMULAZIONE PROVA ITALIANO 19/04/2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria*, *Il Porto Sepolto*.

Risvegli, Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me
Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse
Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito
Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto
Ma Dio cos'è?
E la creatura
Atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta
E si sente riavere

(da *Vita d'un uomo*. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982)

Comprensione e Analisi

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi, in alternativa, anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento che trattano il tema della guerra.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV (da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973)

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stia⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

"Il Fu Mattia Pascal", scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello.

Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa

¹mi s'affissarono: mi si fissarono.

²meco, dinanzi: era con me, davanti a me.

³voluttuosamente: con morboso desiderio.

⁴smania mala: malvagia irrequietezza.

⁵adunghiandomi: afferrandomi con le unghie

⁶alla Stia: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano in massimo 12 righe.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Massimo Recalcati è psicoanalista, saggista e docente universitario; nei suoi studi si è occupato in particolare delle dipendenze patologiche. Nel testo che segue l'autore analizza il concetto di desiderio nel mondo contemporaneo.

Una definizione: quando diciamo desiderio cosa diciamo? Su questo c'è un equivoco spesso terminologico [...] Il desiderio – potremmo dire così – è il contrario del capriccio, mentre il nostro tempo e il linguaggio comune solitamente confondono il desiderio col capriccio, il desiderio con l'arbitrio, il desiderio col fare quello che si vuole. Ecco, se noi pensiamo al desiderio come vocazione, dobbiamo dissociare il desiderio dal capriccio e dobbiamo pensare che il desiderio è ciò che dà senso alla vita, non è ciò che dissipa la vita, non è ciò che disperde la vita, non è ciò che rende inconcludente, come il capriccio, la vita, ma è ciò che dà unità, senso, profondità alla vita. Allora il desiderio è una vocazione, ma è anche una forza, una spinta: il desiderio è energia; quando noi abbiamo testimonianze di desiderio abbiamo testimonianze di una forza che apre le porte, apre i mondi, allarga l'orizzonte del nostro mondo. Allora, il desiderio è il contrario del capriccio, il desiderio è una forza, questa forza apre mondi, allarga l'orizzonte della nostra vita, è una forza trasformativa, ma soprattutto – torno a dire – il desiderio è ciò che dà senso alla vita. Questa è una definizione molto generale, che dobbiamo avere nella mente però, per non confonderci poi quando il mio ragionamento si svilupperà. Questa è la definizione che vi propongo di 'desiderio'.

[...] La tesi è che nel nostro tempo, che è il tempo di una grande crisi del discorso educativo, la malattia principale è l'eclisse del desiderio, è la perdita del desiderio, è il tramonto del desiderio. Noi siamo in un tempo in cui c'è capriccio, godimento, libertà, ma senza desiderio. È curioso: nel tempo in cui – non abbiamo mai conosciuto un tempo come questo – la libertà è diventata un fenomeno di massa, non più riservato ad alcuni ceti sociali, non c'è esperienza del desiderio. Piuttosto c'è esperienza di una volatilità, di una aleatorietà, che è appunto la volatilità, l'aleatorietà del capriccio. Voglio fare un esempio molto semplice per differenziare ulteriormente il capriccio, la voglia – avere voglia di – dal desiderio. Di fronte

all'offerta che una gelateria può fare di una miriade di gusti di gelato, noi siamo di fronte non a una scelta che implica il desiderio ma siamo di fronte a un capriccio: preferisco la stracciatella, la menta, la crema. La capricciosità del gusto: che cosa differenzia questo da una vera scelta che implica il desiderio? Be', il fatto che nella scelta che implica seriamente il desiderio, io sento che ne va di tutta la mia esistenza. Questa sensazione non ce l'ho quando scelgo il gelato, ma ce l'ho per esempio quando scelgo che destino dare, che forma dare alla mia vita. Come Giorgio Morandi, per esempio, che era destinato a diventare dalla sua famiglia un commerciante, e si oppone al destino che la sua famiglia gli aveva fabbricato, per diventare un pittore. Qui abbiamo la forza del desiderio, la vocazione di Giorgio Morandi verso la pittura, che entra in un rapporto antagonista col destino che la famiglia, in questo caso, gli aveva preparato. Allora, noi facciamo esperienza del desiderio quando facciamo esperienza di una scelta che implica il destino della nostra vita: ne va di noi stessi. Questa è la tesi, la tesi appunto che nel nostro tempo c'è una difficoltà a desiderare, c'è una fatica a desiderare; e da un punto di vista clinico se dovessi in modo molto sintetico individuare un denominatore comune di tutte le forme di patologia oggi anche a diffusione epidemica soprattutto tra i giovani – l'anoressia, la bulimia, la tossicomania, l'alcolismo, la violenza, la dipendenza dagli oggetti tecnologici – io direi che questo comune denominatore è esattamente la difficoltà di desiderare, è esattamente la fatica di desiderare, è esattamente l'assenza, la caduta, la non esperienza del desiderio. È paradossale: i nostri figli che hanno una libertà che non si è mai conosciuta prima, fanno esperienza di una difficoltà a desiderare, cioè ad avere una vocazione, avere un progetto, avere una passione determinata. Diciamo che se penso al mio lavoro clinico, è il tipo più frequente di disagio giovanile che incontro: non so quello che voglio, non so quello che desidero, non so che senso dare alla mia esistenza. Questa è la tesi. Vediamo ora il problema. Dunque, se il desiderio è ciò che dà senso alla vita, è ciò che alimenta la vita, e se il nostro tempo è il tempo dell'eclisse del desiderio, la domanda che ci poniamo è: [...] È possibile educare al desiderio?

[...] È possibile accendere desiderio? Questo è il problema. È chiaro che accendere il desiderio non è come accendere un computer: accendere un computer è semplice, ma accendere una passione, accendere una vocazione, accendere la forza propulsiva del desiderio in una vita, come si fa, come accade?

(M. Recalcati, trascrizione della conferenza di apertura del Festival dell'educazione, Torino 2016)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo in massimo 15 righe.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Recalcati?
3. L'autore si serve in vari punti del testo della figura retorica dell'anafora. Individuane alcune e spiega quale funzione svolgono all'interno dell'argomentazione.
4. Che funzione svolge il ricorso a esempi nell'argomentazione?

Produzione

Recalcati pone l'accento sulla difficoltà incontrata da molti ragazzi nel maturare desideri e progetti di vita. Se sei d'accordo con la tesi espressa nella parte conclusiva del brano, sostienila con ulteriori argomenti. Se invece ritieni che siano altre le difficoltà più diffuse tra i tuoi coetanei, porta elementi a favore della tua posizione. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze (puoi eventualmente far riferimento anche all'*inetto* di Svevo) e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Antonio Cassese, "I diritti umani oggi", Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell' homo societatis sull' homo biologicus. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua Autobiografia: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, in massimo 15 righe, mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca o comunque d'attualità recente. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da Carlo Petrini, "Clima, partiamo dalla spesa" (da La Repubblica, 8 agosto 2019). Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, si appella ad ognuno di noi perché contribuisca con le scelte di consumo a contenere il cambiamento climatico.

Nessuna novità. Purtroppo il rapporto dell'Onu sui cambiamenti climatici presentato ieri mette nero su bianco quanto studiosi e associazioni dicono da anni: dobbiamo intervenire subito per fermare il riscaldamento globale altrimenti si rischia la scomparsa. L'allarme era stato lanciato in maniera inequivocabile durante l'incontro di tutti gli Stati del mondo (o almeno della stragrande maggioranza) durante la Cop 21 di Parigi del 2015, che si chiuse con un accordo per fissare l'obiettivo di limitare

l'incremento del riscaldamento globale a meno di 2°C rispetto ai livelli pre-industriali. Ma si è fatto e si sta facendo ben poco. Poco o nulla è cambiato, se non in peggio. (...)

Il nuovo rapporto dell'Onu evidenzia, se mai non ce ne fossimo accorti, un'accelerazione dei fenomeni legati alla crisi climatica con conseguenze sempre più disastrose e che toccano in maniera più o meno visibile tutto il mondo. Tra le aree più colpite l'Asia e l'Africa, ma anche il Mediterraneo è fortemente a rischio e con lui le nazioni rivierasche.

Questo rapporto più di altri si concentra sulla relazione fra il cambiamento climatico e la salute del suolo, studiando le ricadute del surriscaldamento globale su agricoltura e foreste. Proprio l'agricoltura e la produzione di cibo svolgono una funzione importante. Fondamentali per la riduzione del gas serra, e quindi del riscaldamento globale, la produzione sostenibile del cibo, la riduzione degli sprechi e la tutela delle foreste (sacrificate per lasciare spazio a coltivazione di soia Ogm per grandi allevamenti). La corsa forsennata a produrre più cibo sta causando sconquassi ambientali e sociali spaventosi. Questo sistema ha fallito e sta facendo fallire il pianeta impoverendo la terra e aumentando i livelli di Co2.

La desertificazione e fenomeni atmosferici violenti e improvvisi pregiudicano la produzione agricola e la sicurezza delle forniture alimentari. Allora non stupiamoci se ci sono ondate migratorie così consistenti. Sono persone che fuggono da condizioni precarie e senza futuro. Pagano anni di disastri creati della nostra economia. In attesa che i potenti del mondo prendano coscienza della crisi climatica, noi nel nostro piccolo possiamo quotidianamente fare qualcosa di importante. Partiamo dalla spesa e da alcuni accorgimenti: fare acquisti oculati, non sprecare, cucinare l'occorrente, ridurre drasticamente il consumo di carne, scegliere cibi di stagione e da agricoltura biologica e di prossimità, evitare prodotti con confezioni di plastica, impegnarsi nella raccolta differenziata.

C'è bisogno di una nuova visione sistemica, che metta in evidenza le esternalità positive di queste pratiche a dispetto di una economia che dilapida le risorse ambientali. Se ciò non avverrà, il dazio che dovremo pagare sarà impressionante e i costi che dovranno pagare le future generazioni diventeranno insostenibili. Ecco il terreno su cui si dovrà discutere nei prossimi anni di nuovo umanesimo, su cui si potrà costruire una politica degna di questo nome e vivere in una economia che non distrugge il bene comune, ma lo tutela e lo difende. È finito il tempo dell'indignazione o peggio dell'indifferenza. Bisogna agire e anche velocemente.

Comprensione e analisi:

1. Su quale causa del cambiamento climatico si concentra Petrini?
2. Quali relazioni intercorrono tra produzione di cibo e surriscaldamento globale?
- 3- Che cosa comporta l'incertezza delle forniture alimentari?
4. Chiarisci in che modo i diversi comportamenti individuali, suggeriti da Petrini, possano giovare alla causa ambientale.
5. Quale visione dell'economia globale emerge dall'articolo?
6. Perché l'autore ricorre all'immagine del dazio da pagare?
7. Qual è il significato della frase "È finito il tempo dell'indignazione?". Quale connotazione assume il sostantivo?

Produzione

In conclusione, Petrini auspica la nascita di un nuovo umanesimo per far fronte alla crisi climatica. Argomenta su questo concetto riflettendo, sulla base delle tue conoscenze, sugli elementi cardine di questo auspicato nuovo approccio all'uomo e alla realtà.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso pronunciato da Gino Strada, chirurgo e fondatore di Emergency, nel corso della cerimonia del "Right Livelihood Award 2015", svoltasi a Stoccolma il 30 novembre 2015.

Io sono un chirurgo. Ho visto i feriti (e i morti) di vari conflitti. Ho operato migliaia di persone, ferite da proiettili, frammenti di bombe o missili.

Ho operato molti bambini feriti dalle cosiddette "mine giocattolo". Sparse nei campi, queste armi aspettano solo che un bambino curioso le prenda e ci giochi per un po', fino a quando esplodono.

Armi progettate non per uccidere, ma per infliggere orribili sofferenze a bambini innocenti, ponendo a carico delle famiglie e della società un terribile peso.

Ogni volta, nei vari conflitti nell'ambito dei quali abbiamo lavorato, indipendentemente da chi combattesse contro chi e per quale ragione, il risultato era sempre lo stesso: la guerra non significava altro che l'uccisione di civili, morte, distruzione.

Eppure la speranza condivisa in tutto il mondo all'indomani della seconda guerra mondiale, come dichiarato dall'ONU era : *"Salvare le future generazioni dal flagello della guerra, che per due volte nel corso di questa generazione ha portato indicibili afflizioni all'umanità, riaffermare la fede nei diritti fondamentali dell'uomo, nella dignità e nel valore della persona umana, nell'uguaglianza dei diritti degli uomini e delle donne e delle nazioni grandi e piccole"*.

Il legame indissolubile tra diritti umani e pace era stato inoltre sottolineato nella Dichiarazione universale dei diritti umani, sottoscritta nel 1948. *"Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti"* .

Dobbiamo convincere milioni di persone del fatto che abolire la guerra è una necessità urgente e un obiettivo realizzabile. Questo concetto deve penetrare in profondità nelle nostre coscienze, fino a che l'idea della guerra divenga un tabù e sia eliminata dalla storia dell'umanità.

Gino Strada afferma che liberare il mondo dalle guerre non sia un'utopia, ma un obiettivo raggiungibile con lo sforzo di tutti. Rifletti sulla tematica e confrontati in maniera critica con la tesi espressa nel brano, facendo riferimento anche agli attuali conflitti in corso e/o a quelli che hai studiato nel tuo percorso scolastico. Esprimi e argomenta la tua opinione in modo coerente e coeso. Se vuoi puoi articolare il testo in paragrafi opportunamente titolati. Presenta la trattazione con un titolo complessivo.

PROPOSTA C2

Testo tratto da Marco d'Eramo, "Il selfie del mondo: indagine sull'età del turismo", Feltrinelli, Milano 2017)

Il turismo appartiene a quella categoria di fenomeni sociali, come lo sport o la pubblicità, che sono onnipresenti, familiari, ma sempre e comunque indigeriti, inelaborati: eludono le domande, neutralizzano la riflessione. [...] Il turismo è perfino più importante dello sport e della pubblicità, tanto che la nostra epoca può essere seriamente definita come "l'età del turismo", come si è par lato dell'età dell'acciaio o dell'età dell'imperialismo. [...] La centralità politica che ha acquistato il turismo nelle nostre società è evidenziata anche dalla nascita di un "terrorismo turistico", che cioè sia uccide i turisti [...] sia distrugge attrattive turistiche quali monumenti, templi, rovine, cittadelle [...]. [...] Le attrattive turistiche sono un bersaglio perché hanno un valore simbolico, di emblemi dei valori contro cui si combatte, ma vengono distrutte anche per sottrarre all'avversario risorse economiche in quanto esse sono fonti di entrate sempre più cospicue. [...] E così veniamo all'altra ragione per cui il turismo giunge a definire tutta la nostra epoca. Una ragione che è sotto gli occhi di tutti: il turismo è ormai la più importante industria di questo nuovo secolo.

Rifletti criticamente sul fenomeno del turismo, evidenziando anche limiti e problemi del turismo di massa e fornendo possibili soluzioni. Esprimi e argomenta la tua opinione in modo coerente e coeso. Se vuoi puoi articolare il testo in paragrafi opportunamente titolati. Presenta la trattazione con un titolo complessivo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

I SIMULAZIONE SECONDA PROVA DI ESAME DI STATO

**Indirizzo: ITPT – AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ARTICOLAZIONE
“PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI”**

Tema di: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

La vinificazione in rosso rappresenta una tecnica utilizzata in ogni regione in virtù di una piattaforma ampelografica particolarmente ricca e diversificata su tutto il territorio nazionale.

Il candidato descriva le diverse fasi del processo di vinificazione in rosso, soffermandosi sulle caratteristiche chimiche degli acini e sul loro ruolo nella determinazione delle caratteristiche organolettiche del prodotto finale, individuando un vitigno tipico della zona di propria competenza.

SECONDA PARTE

Nella risposta ai quesiti il candidato può far riferimento alle eventuali esperienze formative scolastiche in ambiente operativo laboratoriale.

- 1) Il candidato, facendo eventuale riferimento anche ad esperienze personali, scelga e descriva una o più tecnologie per la realizzazione di un prodotto alimentare a prolungata conservazione.
- 2) Il candidato descriva il processo di tallitura definendo le diverse tipologie di malto che possono essere prodotte
- 3) Il candidato, oltre a quanto già trattato nella prima parte approfondisca gli aspetti chimici e microbiologici delle fermentazioni che si possono sviluppare dall'ammestamento al prodotto finito.
- 4) Il candidato descriva le tecniche per la produzione dell'aceto, definendo le principali tipologie impiantistiche

II SIMULAZIONE SECONDA PROVA DI ESAME DI STATO

**Indirizzo: ITPT – AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ARTICOLAZIONE
“PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI”**

Tema di: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato descriva le diverse fasi gestionali dell'industria del latte, dalle misure adottate durante la fase di mungitura fino al conferimento del prodotto alla centrale. In particolare, dopo una descrizione chimico/fisica del latte, si approfondiscano i possibili processi di condizionamento termico del prodotto e i sistemi di filtrazione, riconducendoli alle diverse tipologie merceologiche di riferimento per il prodotto finito.

SECONDA PARTE

Nella risposta ai quesiti il candidato può far riferimento alle eventuali esperienze formative scolastiche in ambiente operativo laboratoriale.

- 1) Il candidato, facendo eventuale riferimento anche ad esperienze personali, descriva il processo di birrificazione artigianale, partendo dal ricevimento del malto presso il birrificio
- 2) Il candidato descriva il processo di acetificazione dal punto di vista chimico/microbiologico e le ragioni collegate alla produzione dell'aceto
- 3) Il candidato, approfondisca gli aspetti chimici e qualitativi dell'uva nel periodo di raccolta che garantiscono qualità al prodotto finito.
- 4) Il candidato descriva le tecniche e i processi produttivi per la produzione dei vini speciali

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e prontuari.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"
Mirano-Venezia

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
Esame di Stato a.s. _____ / _____

Candidato/a: _____ Classe: 5[^] _____

	Indicatori generali	Descrittori	Punti	Punteggio
1	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Il testo presenta una scarsa o inadeguata ideazione e pianificazione. Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti.	1-6	1-20
		Il testo è ideato e pianificato in modo frammentario e non sempre coerente e coeso. I connettivi non sono sempre appropriati.	7-11	
		Il testo è ideato e pianificato in modo semplice. Le parti del testo sono disposte in sequenza corretta, collegate da connettivi basilari.	12	
		Il testo è ideato e pianificato con una discreta ideazione, coerenza e coesione. Le varie parti sono tra loro ben organizzate e coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	13-16	
		Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e con progressione tematica, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti, supportati da una buona organizzazione del discorso. Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati.	17-20	
2	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), ricchezza e padronanza lessicale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Vi sono gravi e ripetuti errori ortografici e sintattici e un uso scorretto della punteggiatura. Il lessico è povero e ripetitivo, talvolta non appropriato.	1-6	1-20
		L'ortografia e la punteggiatura presentano alcuni errori. La sintassi è in qualche occasione scorretta, ma comprensibile. Il lessico non è sempre appropriato.	7-11	
		L'ortografia risulta corretta. La punteggiatura e la sintassi sono semplici. Il lessico è appropriato.	12	
		L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette, la sintassi discretamente articolata. Il lessico è appropriato e vario.	13-16	
		L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace. La sintassi è ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto. Il lessico è specifico, vario ed efficace.	17-20	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L'alunno dimostra una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la trattazione è priva di riferimenti culturali. L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	1-6	1-20
		L'alunno dimostra conoscenze superficiali e parziali; riesce a fare qualche riferimento culturale non sempre pertinente. L'elaborato presenta una rielaborazione parziale.	7-11	
		L'alunno dimostra sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale. L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	12	
		L'alunno dimostra adeguate conoscenze e riferimenti culturali pertinenti. L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	13-16	
		L'alunno dimostra numerose conoscenze ed ampi e precisi riferimenti culturali. L'elaborato contiene interpretazioni personali valide, che evidenziano la capacità critica dell'alunno.	17-20	
Totale			/60	60



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"
Mirano-Venezia



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"
Mirano-Venezia

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

	Indicatori specifici Tipologia A	Descrittori	Punti	Punteggio
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.	1-2	1-10
		Il testo rispetta solo in parte i vincoli della consegna.	3-5	
		Il testo rispetta i vincoli posti dalla consegna.	6	
		Il testo rispetta i vincoli in modo adeguato.	7-8	
		Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne	9-10	
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Non ha compreso il testo proposto e non è riuscito a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.	1-2	1-10
		Ha recepito il testo proposto in modo inesatto o parziale, ha individuato alcuni concetti ma non li ha interpretati correttamente.	3-5	
		Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in modo corretto, riuscendo a selezionare i concetti chiave e le informazioni essenziali.	6	
		Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	7-8	
		Ha analizzato e interpretato in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	9-10	
3	Puntalità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica è assente o presenta gravi e ripetuti errori.	1-2	1-10
		L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica presenta alcuni errori.	3-5	
		L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica risulta svolta in modo globalmente corretto.	6	
		L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica risulta completa e adeguata.	7-8	
		L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica risulta completa, adeguata ed esauriente.	9-10	
4	Interpretazione corretta e articolata del testo	L'argomento è trattato in modo assai limitato ed è privo di considerazioni personali	1-2	1-10
		L'argomento è trattato in modo superficiale e con scarse considerazioni personali.	3-5	
		L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.	6	
		L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	7-8	
		L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.	9-10	
Totale			/40	40



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"
Mirano-Venezia

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

	Indicatori specifici Tipologia B	Descrittori	Punti	Punteggio
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Non individua la tesi e le argomentazioni o le individua in modo errato.	1-4	1-15
		Individua parzialmente la tesi ma non le argomentazioni.	5-8	
		Individua correttamente la tesi e gli snodi argomentativi.	9	
		Individua correttamente la tesi e tutte le argomentazioni in modo preciso.	10-12	
		Individua correttamente la tesi e le argomentazioni in modo preciso, chiaro e completo.	13-15	
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionato. Non utilizza connettivi appropriati.	1-4	1-15
		Sostiene un percorso ragionato in modo frammentario e non sempre coerente. I connettivi utilizzati sono, a volte, imprecisi.	5-8	
		Sostiene con sufficiente coerenza un percorso ragionato e utilizza connettivi per lo più appropriati.	9	
		Sostiene un percorso ragionato articolato e organico. Utilizza i connettivi in modo appropriato.	10-12	
		Sostiene un percorso ragionato coerente, coeso, articolato e originale. Usa i connettivi in modo del tutto pertinente.	13-15	
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Non fa riferimenti culturali.	1-2	1-10
		Fa riferimenti culturali non del tutto pertinenti all'argomentazione e/o imprecisi.	3-5	
		Fa riferimenti culturali limitati, ma pertinenti con l'argomentazione.	6	
		Dimostra di avere un bagaglio culturale semplice ma utile a sostenere in modo discreto la propria argomentazione.	7-8	
		Dimostra di avere un ampio bagaglio culturale, che gli permette di sostenere corretti e congruenti riferimenti culturali, arricchendo così le proprie argomentazioni.	9-10	
Totale			/40	40



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"
Mirano-Venezia

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

	Indicatori specifici Tipologia C	Descrittori	Punti	Punteggio
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo e l'eventuale parafrasi risultano incoerenti.	1-4	1-15
		Il testo è pertinente in modo parziale rispetto alla traccia. Il titolo e l'eventuale parafrasi risultano non del tutto coerenti.	5-8	
		Il testo è globalmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo e l'eventuale parafrasi risultano coerenti.	9	
		Il testo risponde con precisione alle richieste della traccia. Il titolo e la parafrasi risultano coerenti ed efficaci.	10-12	
		Il testo soddisfa pienamente le richieste della traccia. Il titolo e la parafrasi risultano coerenti, efficaci e originali.	13-15	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione del testo risulta confusa e manca quindi uno sviluppo disordinato e lineare.	1-4	1-15
		L'esposizione del testo presenta uno sviluppo non sempre ordinato e debolmente connesso.	5-8	
		L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	9	
		L'esposizione del testo è organica e lineare.	10-12	
		L'esposizione del testo è organica, ben articolata e lineare.	13-15	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'alunno è del tutto privo di conoscenze in relazione all'argomento o utilizza riferimenti culturali scorretti.	1-3	1-10
		L'alunno fornisce riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti.	4-5	
		L'alunno fornisce riferimenti culturali semplici, essenziali, ma pertinenti.	6	
		L'alunno fornisce riferimenti culturali precisi e pertinenti.	7-8	
		L'alunno mostra di possedere ampie e approfondite conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali ben articolati.	9-10	
Totale			/40	40



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"
Mirano-Venezia

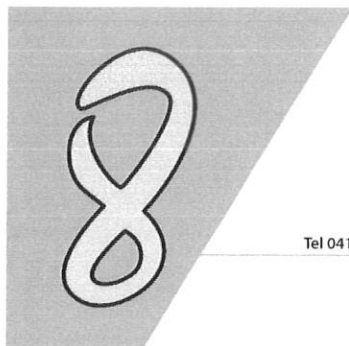
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Totale punti: _____/100 Punteggio in Ventesimi: _____/20

Mirano,

Il Presidente: _____

La Commissione:



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
8 MARZO - K. LORENZ

Via Matteotti, 42A/3 - 30035 Mirano - Venezia
CF 90164450273

Tel 041430955 Fax 041434281 veis02800q@istruzione.it veis02800q@pec.istruzione.it www.8marzolorenz.gov.it



Griglia di valutazione simulazione seconda prova Trasformazione dei Prodotti

Indicatori	Descrittori	Voto
Correttezza e completezza dei contenuti	Totale o quasi totale assenza di contenuto	0-0.5
	Contenuti scarsi o gravemente insufficienti/gravi errori concettuali	1-1.5
	Contenuti minimi frammentari/errori concettuali	2-2.5
	Contenuti minimi raggiunti, livello base	3
	Contenuti corretti e tendenzialmente completi	3.5-4
	Contenuti corretti, completi e approfonditi	4.5-5
Capacità di rielaborazione dei contenuti; applicazione delle conoscenze ai contesti proposti	Capacità pressoché nulla di rielaborazione e di applicazione delle conoscenze a contesti noti	0-0.5
	Ridotta capacità di rielaborazione; difficoltosa applicazione delle conoscenze a contesti noti	1-1.5
	Idonea capacità di rielaborazione e di applicazione delle conoscenze a contesti noti	2
	Buona capacità di rielaborazione dei contenuti, capacità di applicazione delle conoscenze a casi complessi o nuovi in modo sostanzialmente autonomo	2.5
	Piena capacità di rielaborazione e di applicazione delle conoscenze a casi complessi o nuovi, con considerazioni personali pertinenti	3
Chiarezza espositiva e utilizzo di un lessico tecnico appropriato	Esposizione difficoltosa; lessico tecnico sconosciuto	0
	Esposizione non sempre chiara; scarso utilizzo del lessico tecnico	0.5
	Esposizione chiara; lessico semplice ma corretto	1
	Esposizione lineare e chiara; buona conoscenza del lessico tecnico	1,5
	Esposizione chiara e articolata; lessico tecnico ricco e ricercato	2

Totale parte scritta ____/10